



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. Einaudi"

Via Vittorio Veneto – 89822 SERRA SAN BRUNO (VV)

Contatti

tel. 0963-71209

web: www.iiseinaudi.edu.it

email: vvis003008@istruzione.it

pec: vvis003008@pec.istruzione.it



I.I.S. "L. Einaudi" Serra San Bruno (VV)

Info

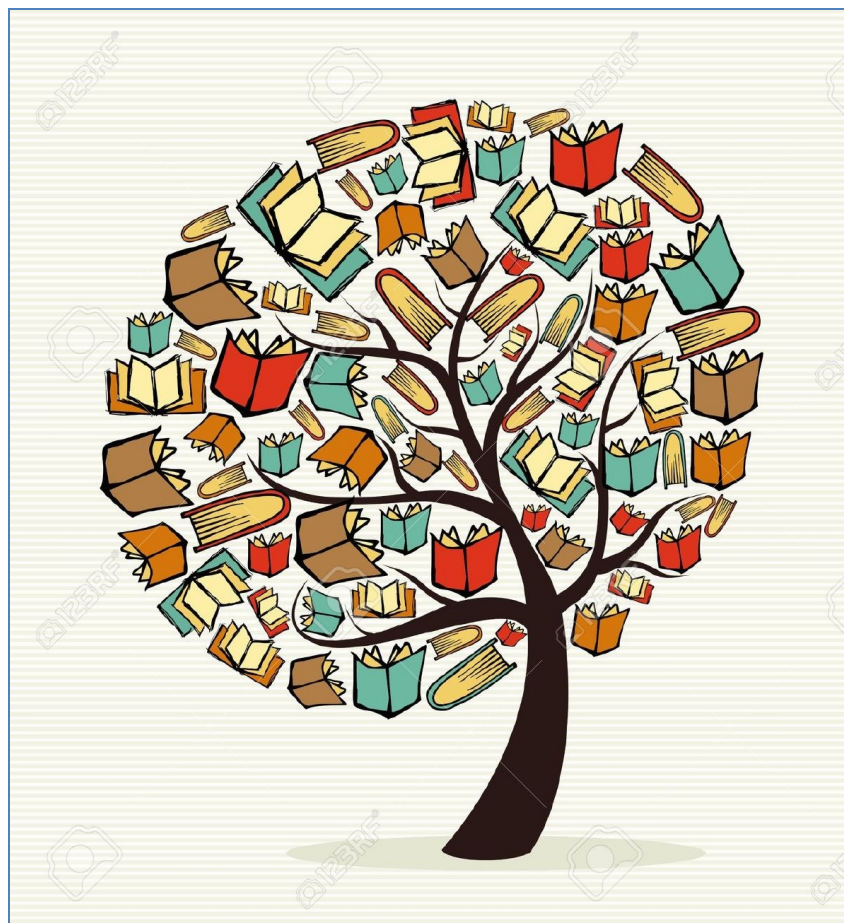
Codice Fiscale: 96013710791

Codice Univoco Ufficio: UFU8XH

Codice Ministeriale: VVIS003008

P.T.O.F.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa
2022 - 2025



L'albero della conoscenza e dell'uguaglianza culturale



La scuola e il suo contesto

- 2** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'I.I.S. Luigi Einaudi di Serra San Bruno rappresenta un polo scolastico di grande rilevanza per il territorio poiché include due Istituzioni scolastiche già esistenti: il Liceo Scientifico 'N. Machiavelli' e l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri L. Einaudi oltre che l'Istituto Professionale Alberghiero sorto successivamente. Il territorio in cui l'istituto opera è prevalentemente montano con comuni distanti tra loro. La sede centrale di Serra S. Bruno è dotata di tre edifici ubicati nella stessa area mentre una sede staccata si trova in una località abbastanza distante dalla sede centrale. L'Istituto rappresenta l'unica agenzia educativa dell'area ed elemento aggregante in una realtà priva di attività e centri di incontro giovanili. Purtroppo anche i mezzi di trasporto sono carenti a discapito dell'elevato numero di pendolari. Le condizioni economiche e sociali del territorio in generale non sono affatto positive ed emerge un alto tasso di disoccupazione. La scuola si presenta come una realtà scolastica moderna, adeguatamente attrezzata di laboratori e con una biblioteca che eroga un buon servizio ed ospita un significativo patrimonio librario. Negli ultimi anni la scuola si è orientata anche verso un' ampliamento dell'offerta formativa, con l'apertura del Corso di istruzione per adulti e dell'indirizzo di Liceo linguistico arrivato già al IV anno. Nell'a.s. 22/23 è stato istituito l'indirizzo SIA.

Vincoli:

- Arretratezza socio - economica del territorio. Scarsa presenza di servizi alla persona e di realtà associative e/o di volontariato. - Reti di trasporto non funzionali allo sviluppo. - Presenza quasi esclusiva di imprese, pressoché tutte a conduzione familiare, legate all'artigianato e al terziario di base. - Grossa difficoltà allo sviluppo imprenditoriale e all'ampliamento della base occupazionale. - Forte tasso di disoccupazione giovanile. - Forte tasso di emigrazione, in particolare di emigrazione intellettuale caratterizzata dal fatto che numerosi studenti si recano nelle università del centro-nord per gli studi universitari e al completamento di questi non rientrano. Peraltro, anche una quota di studenti che si è formata nelle università della Calabria abbandona, dopo la laurea, la regione per motivi occupazionali.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

Nel territorio si può notare la presenza di qualche azienda privata del terzo settore, della ristorazione e di diverse associazioni di volontariato con le quali è possibile instaurare rapporti nell'ambito dei PCTO. Alla diffusa deprivazione fa eccezione la presenza del museo della Certosa. Interessante capacità ricettiva inespressa (turismo mordi e fuggi)

Vincoli:

- Reti e mezzi di trasporto obsolete. - Risorse legate alla struttura ambientale (legno, sfruttamento del sottobosco, produzione agricola artigianale) e, tuttavia, non pienamente e adeguatamente sfruttate. - Mancanza di coordinamento e collaborazione tra imprese dello stesso settore. - Mancanza di coordinamento pubblico-privato. - Elevata vocazione turistica del territorio (importante patrimonio naturalistico e storico-artistico) poco sfruttata. - Difficoltà degli enti locali a far fronte alle esigenze della scuola. - Poche strutture, anche di tipo associativo, in grado di far fronte alle necessità di una matura partecipazione e integrazione sociale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La qualità delle strutture scolastiche è apprezzabile: esistono diversi laboratori (scienze, autocad, informatica, sala-bar, cucina ecc.) e una biblioteca attrezzata nella sede centrale e una nella sede staccata, nonché numerose LIM per quanto non sufficienti a coprire l'intero numero delle classi. Le risorse economiche disponibili sono quelle erogate dallo Stato o ottenute tramite i fondi europei. Discreti spazi per attività didattiche e laboratoriali. Discreta disponibilità di attrezzature informatiche. Occorre specificare che a causa della pandemia alcuni spazi laboratoriali sono stati "riconvertiti" in aule in osservanza alle norme relative al distanziamento stabilite dalla normativa. La stessa Aula magna dell'Istituto è stata utilizzata per il medesimo scopo.

Vincoli:

- La scuola ha rinunciato a chiedere il contributo volontario alle famiglie e quindi è una risorsa sulla quale non può contare. - La scuola, a eccezione di una piccola e insufficiente risorsa concordata con l'Ente locale competente (che a partire dall'A. S. 2022/2023 non sarà più disponibile), non usufruisce di altre forme di disponibilità finanziaria tranne quelle fornite dal MIUR o ottenute tramite i fondi europei. I privati non versano alcun contributo alla scuola. - Atteso l'alto numero di studenti pendolari, le sedi scolastiche sono raggiungibili con molta difficoltà a causa dei collegamenti precari e della difficile situazione viaria. - Alcune sedi dell'Istituto risultano parzialmente adeguate alle norme di sicurezza. -L'Ente locale competente ha difficoltà ad assicurare servizi adeguati al funzionamento dell'Istituzione scolastica, intervenendo in modo insufficiente e spesso poco tempestivo sulla manutenzione degli edifici e non avendo ancora reso disponibili per la scuola spazi essenziali per le attività (è questo il caso della palestra scolastica).



Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente è costituito per circa 80% da laureati. Il 60,1% è a tempo indeterminato. Di questi, il 44,% si concentra nella fascia d'età' compresa tra 45-55 anni. Il 28% si colloca nella fascia d'età over 55. Il numero dei docenti al di sotto dei 45 anni è 'molto ridotto. I docenti di sostegno a tempo indeterminato, sono pochi e questi hanno un' età' superiore a 40, tutti i docenti in servizio sono in possesso di titolo specifico e di diversi master. Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo nell'Istituto da più' di cinque anni e coordina con efficacia sia gli aspetti amministrativi che quelli didattici, condivide le scelte con le diverse componenti scolastiche e definisce le responsabilità e i compiti del personale.

Vincoli:

- Poca stabilità dei docenti nella scuola. L'instabilità del personale docente e il significativo tasso di pendolarità costituiscono un elevato vincolo che incide molto sull'organizzazione scolastica e anche sulla realizzazione di attività extra-curricolari. -L'anzianità del personale può costituire sicuramente una garanzia d'esperienza utile a migliorare la funzione docente ma, in alcuni casi, può rappresentare una resistenza alle nuove metodologie didattiche e al lavoro concertato in team. - Poche competenze linguistiche certificate del personale. - Instabilità sulla sede degli assistenti amministrativi, con significativa presenza negli anni di personale non di ruolo e con scarsa esperienza lavorativa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST D'ISTRUZIONE SUPERIORE LUIGI EINAUDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	VVIS003008
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO SNC SERRA SAN BRUNO 89822 SERRA SAN BRUNO
Telefono	096371209
Email	VVIS003008@istruzione.it
Pec	wis003008@pec.istruzione.it

Plessi

N. MACCHIAVELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	VVPS00301P
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO SERRA S.BRUNO 89822 SERRA SAN BRUNO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SCIENTIFICO• LINGUISTICO
Totale Alunni	263



IST. PROF. SERVIZI ALBERGHIERI E RISTOR. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	VVRH00301C
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO SERRA SAN BRUNO 89822 SERRA SAN BRUNO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
Totale Alunni	155

ISTITUTO PROFESS.ALBERGHIERO ACQUARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	VVRH00302D
Indirizzo	VIA ORTENZIA ACQUARO ACQUARO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
Totale Alunni	22

IPSEOA - CORSO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	VVRH00350R
Indirizzo	SERRA SAN BRUNO SERRA SAN BRUNO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE



- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

LUIGI EINAUDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	VVTD00301E
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO SERRA S.BRUNO 89822 SERRA SAN BRUNO

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni 177

IST. TECN. COMM. E GEOM. CORSO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	VVTD00350V
Indirizzo	SERRA SAN BRUNO SERRA SAN BRUNO

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	3
	Scienze	2
	Enogastronomia	5
	Astronomia	1
	Costruzioni	1
	Autocad	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Ambiente di apprendimento per geografia e storia	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	15
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4

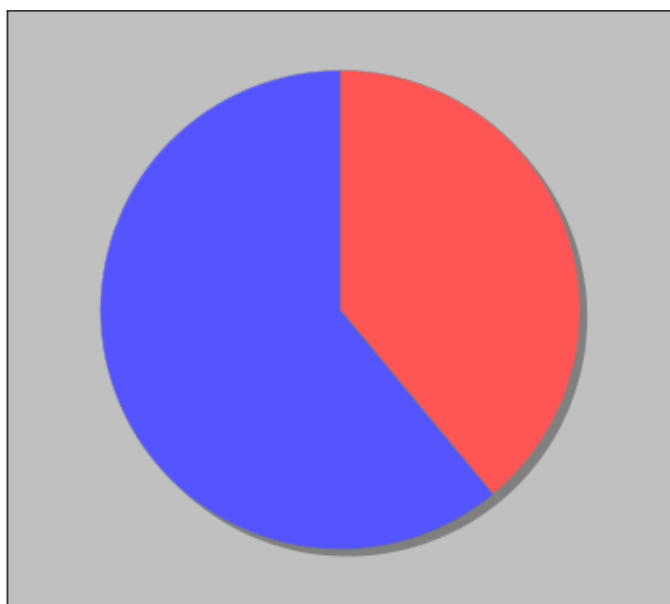


Risorse professionali

Docenti	87
Personale ATA	32

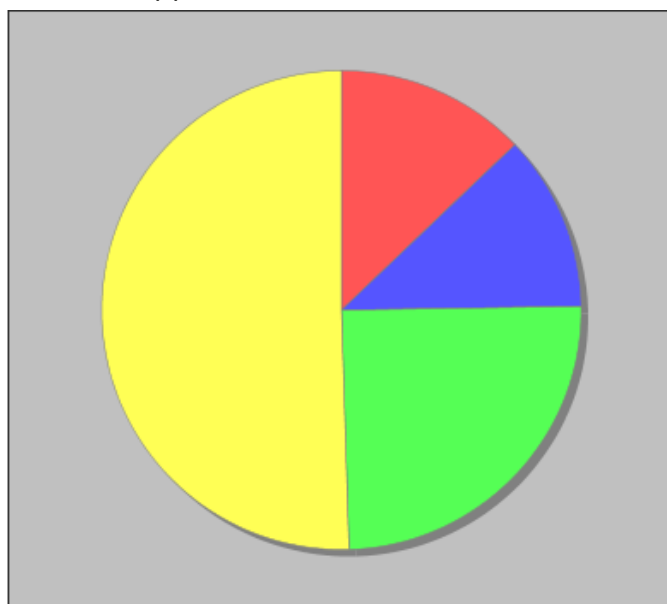
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 62
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 97

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 13
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 25
- Piu' di 5 anni - 51



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 24** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

I percorsi educativi e didattici dell'Istituto di Istruzione Superiore "L. Einaudi" di Serra San Bruno partono dalla conoscenza dei bisogni dei ragazzi e tengono conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI e, in particolare, dei seguenti aspetti:

- Consolidamento delle competenze di base in Italiano , Matematica e Inglese;
- Sviluppo delle abilità di svolgimento delle prove di verifica di tipo strutturato;
- Stimolo delle capacità logiche degli allievi.

Bisogna ugualmente aver costantemente presente la necessità di “accompagnare” gli allievi verso l' Esame di Stato conclusivo, innanzitutto per quel che concerne le tipologie di svolgimento della prima e della seconda prova scritta e le modalità di effettuazione del colloquio. A tal proposito si può aggiungere che l'Istituto programma, oltre ai PCTO (ovviamente oggetto di discussione in sede di colloquio), anche percorsi didattici per il consolidamento della competenze di cittadinanza che, in generale, guardano con attenzione al tema centrale della sostenibilità e allo sviluppo dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità, visto lo specifico segmento formativo di cui la scuola fa parte, prevedendo, altresì, nello specifico caso delle quinte classi, un



focus comune sulla Costituzione repubblicana e in particolare sull'ordinamento della Repubblica.

Dai suggerimenti e dai pareri formulati dagli allievi, dai rappresentanti dei genitori, dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio sono emerse le seguenti proposte:

- Consolidamento dell'ampliamento dell'offerta formativa in lingua straniera (attività di conversazione in lingua, certificazione competenze nell'ambito del QCRE, metodologia CLIL);
- Istituzione della nuova articolazione "Sistemi Informativi Aziendali" presso l'indirizzo Tecnico Economico;
- Potenziamento della didattica laboratoriale e dell'uso delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto (LIM, sistema di videoconferenza, ecc.);
- Consolidamento dei rapporti con il territorio (Istituzioni comunali, Parco delle Serre, Museo della Certosa, Sistema Bibliotecario del Vibonese, Camera di Commercio, realtà produttive, ecc.), anche nell'ottica dei PCTO;
- Consolidamento delle attività implementate relative all'area professionalizzante presso i due indirizzi IPSEOA, soprattutto mediante attività laboratoriali integrative.

In riferimento all' art 1 della Legge 107/2015 commi 1-4 (finalità della



Legge e compiti delle scuole), la scuola si prefigge di:

innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale della scuola secondaria di secondo grado, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Per le finalità sopra richiamate, l'istituzione scolastica garantisce la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la sua organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Il Nucleo Interno di Valutazione, coordinato dal Dirigente Scolastico, in base a quanto emerso dal RAV e tenuto conto anche di tutti i report a disposizione (Scuola in chiaro, Sidi, Questionario del DS, Questionario della scuola), ha individuato i punti di forza e i punti di debolezza della scuola, scegliendo le



seguenti **priorità**:

1. Rafforzare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.

Traguardo: Diminuzione delle sospensioni di giudizio negli indirizzi liceali e nell' indirizzo tecnologico (CAT)

2. Riduzione delle differenze con le scuole con stesso indice ECS nei livelli di apprendimento nelle materie oggetto di prove standardizzate.

Traguardo: Diminuire il divario con la media regionale.

Le finalità culturali e formative della nostra scuola si sviluppano lungo una dimensione trasversale pensata per condurre i singoli allievi all'acquisizione di capacità e competenze fondamentali che risultino utili alla formazione dei veri cittadini del domani.

In quest'ottica, il nostro Istituto si pone come una piccola comunità aperta non solamente agli studenti che la frequentano ma a tutto il territorio che è chiamato ad interagire non soltanto in maniera dialettica ma più concretamente propositiva per l'individuazione ed il perseguimento di nuovi percorsi di crescita culturale, sociale ed umana.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente quanto segue:

- l'Istituto di Istruzione Superiore "Luigi Einaudi" è composto da indirizzi liceali (Liceo



Scientifico e Liceo Linguistico), tecnici (Tecnico Economico: specializzazione Amministrazione Finanza e Marketing; Tecnico Tecnologico: specializzazione Costruzioni Ambiente e Territorio) e professionali (Enogastronomico e per l'Ospitalità Alberghiera), con la presenza, presso quest'ultimo indirizzo, di specializzazioni in Enogastronomia (con ulteriore opzione in Prodotti dolciari), Servizi di Sala e vendita e Accoglienza Turistica;

L'Istituto ha avviato, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019 i Corsi di istruzione degli adulti degli indirizzi IPSEOA, AFM e CAT. A partire dal corrente anno scolastico è stato avviato il percorso SIA.

L'Istituto è ubicato su quattro plessi e su due comuni (Serra San Bruno e Acquaro) e solo tre su quattro di tali plessi (quelli che fanno parte del complesso scolastico di Serra San Bruno) sono di proprietà dell'Ente locale competente (Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia);

Per quanto riguarda il numero e la struttura dei laboratori presenti nell' Istituito, si rimanda alla sezione "Ricognizione e attrezzature e infrastrutture materiali".

Ne emerge il seguente fabbisogno di spazi, attrezzature e infrastrutture materiali:

n. 2 spazi per la ricollocazione dei laboratori del settore Enogastronomico e Servizi di Sala e vendita per la sede di Acquaro

n. 1 Palestra scolastica (sede centrale)

n. 1 area attrezzata per attività ginniche e sportive (sede di Acquaro)

n. 1 laboratorio per Impresa formativa simulata

n. 1 laboratorio Linguistico multimediale

n. 1 aula speciale per attività teatrali e artistiche



Acquisto di attrezzature (amplificazione, microfoni, server, ecc.) per laboratorio teatrale e potenziamento delle dotazioni di supporto alla didattica digitale integrata;

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, compreso il corso di istruzione degli adulti, il fabbisogno per il triennio di riferimento è annualmente determinato per come da Organico dell'Istituto, agli atti della scuola.

Sono posti in essere i Dipartimenti per aree disciplinari e i Gruppi di lavoro.

Dovrà essere mantenuta la costituzione dei diversi Comitati tecnico-scientifici di cui ai DPR 87 e 88/2010 e indicata la struttura ritenuta più funzionale per gli stessi, come da delibere degli Organi collegiali.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, saranno mantenute le figure del coordinatore (responsabile/fiduciario) di plesso e quella del coordinatore di classe, nonché delle ulteriori "figure di staff" necessarie ai fini della ottimale gestione delle risorse umane e strumentali (coordinatori dei Dipartimenti e dei Gruppi di Lavoro, coordinatori delle attività di PCTO, referenti dei Corsi di istruzione degli adulti, tutor didattici).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza

Traguardo

Diminuzione delle sospensioni di giudizio negli indirizzi liceali e nell' indirizzo tecnologico (Cat)

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione delle differenze con le scuole con stesso indice ECS nei livelli d' apprendimento nelle materie oggetto di prove standardizzate.

Traguardo

Diminuire il divario con la media regionale



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Tutti più bravi!**

A partire dalle priorità, dai traguardi di lungo periodo e dagli obiettivi di processo già individuati nella parte 5 del Rapporto di Autovalutazione (RAV) si propone una pianificazione delle azioni che sottendono al raggiungimento dei traguardi previsti. Le azioni individuate tendono a migliorare e potenziare le competenze di base in ambito linguistico, logico-matematico e scientifico attraverso strategie efficaci in un contesto favorevole all'apprendimento per tutti e in particolare per gli studenti fragili a rischio dispersione scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Rafforzare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza

Traguardo

Diminuzione delle sospensioni di giudizio negli indirizzi liceali e nell'indirizzo tecnologico (Cat)

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Riduzione delle differenze con le scuole con stesso indice ECS nei livelli d'apprendimento nelle materie oggetto di prove standardizzate.



Traguardo

Diminuire il divario con la media regionale

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere la somministrazione di prove per classi parallele iniziali, intermedie e finali, al fine di favorire un' acquisizione omogenea delle competenze relative ai diversi assi certificati.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere figure di docenti tutor che possano seguire gli alunni in difficoltà nei processi di apprendimento.

Promuovere una diversa organizzazione del gruppo classe funzionale al recupero e al potenziamento delle competenze in orario curriculare ed extra-curriculare.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Migliorare le competenze dei docenti in merito alla didattica laboratoriale e



alternativa.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare l'apertura dello sportello d'ascolto ,gestito da personale esperto, alle famiglie per trattare e migliorare le diverse forme di insuccesso.

Attività prevista nel percorso: Insieme per migliorarci

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Docente funzione strumentale alunni
Risultati attesi	Attraverso interventi in orario curriculare ed extra- curriculare nelle aree oggetto di rilevazione INVALSI(Italiano, Matematica, Inglese,) si prevede : - migliorare le prestazioni nei risultati delle prove Invalsi e conseguentemente anche nelle discipline curriculari coinvolte; -contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, tramite un approccio globale integrato, teso a motivare tutti gli allievi rafforzando le inclinazioni e i talenti di ognuno.(PNNR)

Attività prevista nel percorso: Sosteniamoci a vicenda



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti dell' organico dell' autonomia
Risultati attesi	-Facilitare il processo di apprendimento in modo tale da far acquisire, progressivamente ,maggiore autonomia e sicurezza anche tramite l' attuazione di una didattica individuale e personalizzata. -Potenziare le competenze di base ,con attenzione ai singoli fragili organizzando un lavoro di recupero e consolidamento delle competenze irrinunciabili anche per gruppi e ridurre i divari territoriali ad esse connesse.(PNNR)

Attività prevista nel percorso: Fuori dall' aula!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Docenti curricolari
Risultati attesi	Favorire l' innovazione didattica e metodologica ,promuovendo un maggiore coinvolgimento degli allievi nelle pratiche didattiche , al fine di migliorare la qualità degli apprendimenti.

● Percorso n° 2: Innovazione a scuola



Gli avvenimenti degli ultimi anni(pandemia, guerra ,crisi economica.) hanno portato un rapido cambiamento e una maggiore complessità degli sfondi culturali, scientifici ,economici, sociali e tecnologici che impongono una ammodernamento degli scenari scolastici. Tutto ciò comporta un processo di elaborazione e organizzazione che parta dal vissuto dello studente per giungere alla costruzione di un sapere per competenze. E' stato ideato, pertanto un percorso che, con diverse attività che coinvolgono studenti ,docenti, famiglie ed esperti esterni, possa facilitare il processo di apprendimento e la crescita degli allievi tanto cognitiva quanto emozionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Rafforzare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza

Traguardo

Diminuzione delle sospensioni di giudizio negli indirizzi liceali e nell' indirizzo tecnologico (Cat)

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Riduzione delle differenze con le scuole con stesso indice ECS nei livelli d' apprendimento nelle materie oggetto di prove standardizzate.

Traguardo

Diminuire il divario con la media regionale



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Migliorare le competenze dei docenti in merito alla didattica laboratoriale e alternativa.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare l' apertura dello sportello d' ascolto ,gestito da personale esperto, alle famiglie per trattare e migliorare le diverse forme di insuccesso.

Attività prevista nel percorso: Le metodologie innovative

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Funzione strumentale docenti
Risultati attesi	Attraverso attività di formazione sulle metodologie didattiche



innovative si intende raggiungere i seguenti risultati: - favorire la trasformazione del modello di didattica tradizionale, trasmissiva in didattica attiva; - migliorare le competenze chiave degli allievi.

Attività prevista nel percorso: Sportello amico

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
ATA
Studenti
Genitori
Consulenti esterni

Responsabile

Secondo collaboratore

Risultati attesi

-Attivare le risorse personali e relazionali dei ragazzi ; - Promuovere l' inclusione sociale, la cura alla socializzazione e alla motivazione ,attraverso l ' ausilio di consulenti esterni(psicologo, pedagogista) ,per le persone con fragilità di vario tipo.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Attraverso le tecnologie innovative per la didattica la scuola, nei diversi anni, ha cercato di sviluppare un curriculum basato sulla costruzione di competenze, anche tramite l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata, utilizzando in particolare le seguenti metodologie:

cooperative learning

peer to peer

compito autentico

Sono state anche implementate modalità di "tutoraggio" incentrate sulle figure dei tutor didattici, con la finalità, soprattutto negli indirizzi tecnici e professionale, di seguire gli alunni in situazione di disagio didattico. L'attività didattica è affiancata, per l'intera durata dell'anno scolastico, da uno "Sportello amico", gestito tramite la presenza di un'esperta psicologa con il duplice compito di realizzare interventi su alunni/famiglie e sulle classi.

L'Istituto collabora con il comune capofila della Strategia Nazionale Aree Interne (Comune di Serra San Bruno) per le specifiche misure previste dal progetto areale e relative al settore Istruzione/Formazione.

L'Istituto intende, altresì, consolidare e ulteriormente implementare il progetto "Biblioteche Scolastiche Innovative", essendo stato tra le scuole selezionate a livello nazionale di cui alla Nota MIUR AOODGEFID n. 35176 dell'11 agosto 2017. La scuola punta ad incrementare la catalogazione dei fondi librari (condotta all'interno del Polo Bibliotecario Regionale della Calabria a cui ha aderito) e a sviluppare gli ambiti di seguito indicati:

- costituzione di laboratori di lettura e di scrittura creativa;
- costituzione di un "Centro di documentazione" sulla storia e sul paesaggio naturale delle aree dei Parchi naturali calabresi, nonché sugli insediamenti monastici in Italia;
- iniziative di promozione delle attività svolte nell'ambito del progetto "Biblioteca Scolastica Innovativa" mediante giornate pubbliche sulla lettura, presentazioni di libri, produzione di specifici



prodotti digitali.

Tra i principali elementi di innovazione si segnalano, oltre alle attività sopra richiamate, alcuni aspetti gestionali di rilievo:

a) l'apertura della biblioteca scolastica al territorio in orario pomeridiano (resa possibile anche grazie a uno specifico protocollo d'intesa con l'Amministrazione comunale). Obiettivo meritevole di segnalazione in un territorio contrassegnato da notevolissime difficoltà socio-economiche e caratterizzato da notevole deprivazione culturale (nell'area delle Serre non esiste un sola biblioteca pubblica / centro di lettura, ecc.).

b) la gestione del progetto all'interno di una rete di "attori" territoriali molto qualificati, quali il Sistema Bibliotecario del Vibonese, il Parco Naturale delle Serre, il Museo della Certosa di Serra San Bruno.

Il consolidamento e lo sviluppo, tenuto conto dei vincoli legati agli edifici, di ambienti di apprendimento già avviati negli anni scolastici precedenti con la costituzione di un Museo degli strumenti scientifici e con l'apertura di un'aula per l'insegnamento della geografia "trasversale" ai diversi indirizzi dell'Istituto, all'interno della quale sono già stati realizzati progetti di ricerca-azione di docenti neo immessi in ruolo, facendo significativo ricorso alle tecnologie multimediali e a una didattica attiva da parte degli studenti, che va in direzione della "costruzione" / "ricostruzione" dei fenomeni geografici.

Per il triennio 2022/2025, si prevede l'avvio del progetto : ***"Progettare il futuro qui ed ora"***.

L'obiettivo del progetto è quello di stimolare l'apprendimento delle materie STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) attraverso un approccio di apprendimento del metodo scientifico e modalità innovative di somministrazione dei percorsi di approfondimento per favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra gli studenti e in particolare tra le studentesse della propria attitudine verso le conoscenze scientifiche. Si mira al potenziamento della creatività dei ragazzi, al loro coinvolgimento emotivo oltre che didattico, nell'elaborazione di prodotti basati su tecnologie multimediali e innovative, più vicini a loro, che ormai possiamo sempre più identificare come "nativi digitali".

"Progettare il futuro qui ed ora" vuole sottolineare l'immediata necessità di dare nuovo volto anche alle metodologie d'insegnamento, sviluppare negli alunni competenze spendibili nel mondo del



lavoro che è in continuo divenire, perciò, trovare o inventarsi un mestiere in campo tecnologico rappresenterà per i giovani sempre di più un'opportunità di crescita professionale esclusiva e stimolante.

Per sviluppare la tecnologia creativa in classe e introdurre la valenza del concetto di robotica come nuovo metodo di ragionamento, sperimentazione e studio, basati sui concetti di problem solving e learn by doing, intendiamo acquisire dei set di robotica educativa; dei VR (VISORI PER LA REALTÀ VIRTUALE) necessari per stimolare la capacità degli studenti di percepire, immaginare in modo creativo oggetti non ancora esistenti (nel caso specifico dell'indirizzo tecnico: CAT, applicato alla progettazione il VR, rappresenta uno strumento innovativo che consente agli studenti di navigare all'interno del modello per verificare tutte le scelte progettuali, collegando il visore al pc.), ma anche per consentire loro di fare dei viaggi virtuali fra i beni culturali di tutto il mondo, nello spazio, nelle scienze; gli scanner 3D, utilissimi nel settore tecnico per permettere agli studenti di catturare la forma della superficie di un oggetto nello spazio tridimensionale e visualizzarlo in 3d, offrendo loro la possibilità immediata di ottenere le misure e allo stesso tempo la digitalizzazione degli oggetti scansionati. Si prevede l'acquisto di fotocamere 360° utilissime agli studenti del CAT ai fini delle loro attività di rilievo, ma più in generale di significativa importanza per tutti gli indirizzi in quanto capaci di registrare tutto ciò che si vuole, a 360°, consentendo la percezione netta di trovarsi proprio nel mezzo di qualcosa riuscendo a simulare una scena che ci si ritrova attorno; l'acquisto di calcolatrici grafico-simboliche per consentire ai ragazzi un miglior e più semplice approccio alla matematica e al calcolo. I kit didattici per le discipline Stem previsti sono relativi allo sviluppo del pensiero sostenibile come metodo di operare in quanto consentirebbe agli studenti di eseguire esperimenti per dimostrare tutte le fasi di un sistema tecnologico sull'energia rinnovabile in miniatura. A completamento di un ambiente immersivo e laboratoriale si intende dotare la scuola di software e app innovative quali Plexy-code che conduce gli studenti a sperimentare diversi aspetti dell'informatica attraverso attività pratiche che stimolano il pensiero logico e deduttivo e giochi quali Minecraft Education al fine di sviluppare creatività, collaborazione e problem-solving in un ambiente immersivo e coinvolgente dove l'unico limite sia l'immaginazione. La didattica attraverso il gioco immersivo andrebbe a coinvolgere in modo particolare gli studenti del primo biennio in quanto porterebbe in aula un ambiente già perfettamente conosciuto dalla maggior parte di loro e andrebbe a sviluppare il loro entusiasmo e la capacità di lavorare in team per risolvere problemi o vincere le sfide all'interno del gioco con l'aiuto di tutta la classe. L'intero progetto è basato sull'idea di "laboratori mobili" da allestire facilmente nelle diverse classi a seconda delle varie attività previste; a questo scopo si rende necessario l'acquisto di tavoli con ruote e richiudibili.



Aree di innovazione

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto intende riprendere le attività legate al progetto "Biblioteche Scolastiche Innovative", interrotte in seguito alla situazione emergenziale, sviluppando gli ambiti di seguito indicati:

- costituzione di laboratori di lettura e di scrittura creativa;
- costituzione di un "Centro di documentazione" sulla storia e sul paesaggio naturale delle aree dei Parchi naturali calabresi, nonché sugli insediamenti monastici in Italia;
- iniziative di promozione delle attività svolte nell'ambito del progetto "Biblioteca Scolastica Innovativa" mediante giornate pubbliche sulla lettura, presentazioni di libri, produzione di specifici prodotti digitali

Tra i principali elementi di innovazione si segnalano, oltre alle attività sopra richiamate, alcuni aspetti gestionali di rilievo:

a) l'apertura della biblioteca scolastica al territorio in orario pomeridiano (resa possibile anche grazie a uno specifico protocollo d'intesa con l'Amministrazione comunale).

Obiettivo meritevole di segnalazione in un territorio contrassegnato da notevolissime difficoltà socio-economiche e caratterizzato da notevole deprivazione culturale (nell'area delle Serre non esiste un sola biblioteca pubblica / centro di lettura, ecc.).

b) la gestione del progetto all'interno di una rete di "attori" territoriali molto qualificati, quali il Sistema Bibliotecario del Vibonese, il Parco Naturale delle Serre, il Museo della Certosa di Serra San Bruno.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il consolidamento e lo sviluppo, tenuto conto dei vincoli legati agli edifici, di ambienti di apprendimento già avviati negli anni scolastici precedenti con la costituzione di un Museo degli strumenti scientifici e con l'apertura di un'aula per l'insegnamento della geografia "trasversale" ai diversi indirizzi dell'Istituto, all'interno della quale sono già stati realizzati progetti di ricerca-azione di docenti neoimmessi in ruolo, facendo significativo ricorso alle tecnologie multimediali e a una didattica attiva da parte degli studenti, che va in direzione della "costruzione" / "ricostruzione" dei fenomeni geografici.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

In relazione al PNRR , la scuola ha programmato, anche in raccordo e in convenzione con organizzazioni del territorio, con le scuole medie di primo grado del territorio una serie di attività.

Tali attività sono così suddivise alla luce delle tipologie di azioni previste dal punto 5 del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA.

1) Percorsi di mentoring e orientamento:

A) orientamento in raccordo con le scuole medie del territorio;

B)percorsi di orientamento in

uscita in convenzione con UNICAL e UNICZ.

2)Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento:

A)Rafforzamento delle competenze di base in raccordo con le scuole medie del territorio.

3)Percorsi formativi e laboratoriali ed extracurriculari :

A)laboratori Musicali , piano delle arti, attività sportive, laboratori di Pasticceria,

B)Sommelier in accordo con aziende ed esperti del settore.



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 5** Traguardi attesi in uscita
- 18** Insegnamenti e quadri orario
- 26** Curricolo di Istituto
- 40** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 57** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 59** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 62** Attività previste in relazione al PNSD
- 64** Valutazione degli apprendimenti
- 69** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 75** Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

Le finalità e gli obiettivi culturali e formativi dei vari indirizzi fanno riferimento al Regolamento concernente il riordino degli Istituti tecnici e professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Gli stessi sono indicati nelle Programmazioni annuali disciplinari, predisposte sulla base dei principi guida indicati nella Programmazione d'Istituto. Si possono qui precisare alcuni obiettivi generali a carattere trasversale, volta a far acquisire, per capacità, competenze fondamentali ai singoli allievi: Comprendere testi di vario tipo (giornalistico, narrativo, storico, ecc.) e formulari diversi (carte e mappe geografiche, tabelle e grafici, bilanci, ecc.). Comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative, comunicare in modo efficace utilizzando più linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e i supporti necessari. Proporre e risolvere problemi attraverso il ricorso a strumenti tradizionali e tecnologici. Lavorare e collaborare in modo produttivo, critico, attraverso la reciproca valorizzazione delle competenze. Imparare a imparare acquisendo metodologie di apprendimento a misura dei diversi ambiti disciplinari e situazioni problematiche. Educarsi alla legalità e alla convivenza civile nelle loro varie forme. Acquisire conoscenze, linguaggi, abilità che consentano un approccio corretto con la realtà. Sviluppare le capacità logiche. Acquisire l'abito della riflessione. Acquisire un metodologico, anche attraverso la realizzazione e l'analisi di esperimenti di laboratorio, curare una terminologia tecnico-scientifica sempre più adeguata e corretta.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il nostro Istituto è già da tempo indirizzato a sostenere iniziative volte all'acquisizione di competenze fondamentali per l'esercizio della cittadinanza attiva, soprattutto nell'ambito di una positiva interazione tra gli studenti. In attuazione della legge n. 92 del 20 agosto 2019 e delle relative Linee guida, l'insegnamento dell'Educazione civica, è entrata a pieno titolo nel curriculum dell'Istituto, attraverso la previsione di 33 ore per ogni classe, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. La nostra scuola, pertanto, ha aggiornato il proprio curriculum d'Istituto e la propria attività



di programmazione didattica al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché di individuare nella conoscenza e nell’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge). L’Educazione civica, inoltre, ha carattere trasversale, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non ascrivibili a una singola disciplina, e infatti ogni disciplina è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. Ogni aspetto relativo a traguardi di competenze, obiettivi specifici/risultati di apprendimento, programmazione didattica negli aspetti contenutistici e metodologici, modalità organizzative adottate, è dettagliato nello specifico Curricolo dell’insegnamento trasversale di Educazione civica qui allegato, mentre per la valutazione dell’insegnamento, ci si avvale di un’apposita Rubrica di valutazione per le attività di Educazione civica, allegata unitamente al curricolo al presente documento.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

N. MACCHIAVELLI

VVPS00301P

Indirizzo di studio

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo

tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,

la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;



- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IST. PROF. SERVIZI ALBERGHIERI E RISTOR.	VVRH00301C
ISTITUTO PROFESS.ALBERGHIERO ACQUARO	VVRH00302D
IPSEOA - CORSO SERALE	VVRH00350R

Indirizzo di studio

- **ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE**
- **ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA**
- **ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO**



Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse

- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e



prodotti

enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche

di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi

- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze

di filiera

- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità

dei prodotti

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni

e servizi in relazione al contesto

- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico,

chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico

- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche

necessità dietologiche

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LUIGI EINAUDI	VVTD00301E
IST. TECN. COMM. E GEOM. CORSO SERALE	VVTD00350V



Indirizzo di studio

- **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**
- **COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.**
- **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.



- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con



riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare



adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.

- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni

più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.

- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti

di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al

risparmio energetico nell'edilizia.

- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.

- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.

- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.

- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.

- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

● SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.



- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche



storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione



di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: N. MACCHIAVELLI VVPS00301P SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: N. MACCHIAVELLI VVPS00301P

LINGUISTICO

QO LINGUISTICO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: LUIGI EINAUDI VVTD00301E AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
BIOLOGIA)					
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: LUIGI EINAUDI VVTD00301E AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: LUIGI EINAUDI VVTD00301E COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.

QO COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	1	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: LUIGI EINAUDI VVTD00301E COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

QO COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	0	0	3	4	4
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	0	0	2	2	2
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	0	0	7	6	7
TOPOGRAFIA	0	0	4	4	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Con l'entrata in vigore della legge n. 92 del 20 agosto 2019, è stato previsto l'insegnamento dell'Educazione civica nel curriculum dell'Istituto, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio (33 ore) per come stabilito dagli ordinamenti vigenti. Negli indirizzi liceali e nel triennio del CAT, le ore di Educazione Civica, sono svolte in compresenza con i docenti delle materie



giuridiche dell' organico dell' autonomia. Per il triennio dell' Indirizzo CAT l'insegnamento dell'educazione civica è affidata agli insegnanti di materie giuridico-economiche presenti nell'organico dell'Istituto in compresenza con gli altri docenti della classe, nella misura di 11 ore per ciascuna area umanistica, scientifica e materie d'indirizzo. Per gli indirizzi liceali è prevista l'utilizzazione dell'insegnante di materie giuridico economiche in compresenza con gli altri insegnanti della classe, nella misura di 16 ore con quelli dell'area umanistica (che avranno ad oggetto lo studio della Costituzione) e 17 con quelli dell'area scientifica (che ruoterà intorno all'asse dello sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale).

Allegati:

Curricolo Educazione-civica-.pdf



Curricolo di Istituto

IST D'ISTRUZIONE SUPERIORE LUIGI EINAUDI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Nel pieno rispetto della libertà del singolo docente, la Programmazione d'Istituto, frutto del lavoro condiviso dei dipartimenti storico-linguistico, matematico-scientifico e tecnico-professionale, potrà essere adattata, nella programmazione individuale, alla fisionomia della classe e alle esigenze degli alunni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

All'interno delle singole programmazioni di classe sono stati realizzati appositi percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali di Educazione Civica, che verranno svolti in sinergia da tutti i docenti del Consiglio di classe.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

All'interno delle singole programmazioni di classe sono stati realizzati appositi percorsi per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza che verranno svolti in sinergia da tutti i docenti del Consiglio di classe.

Dettaglio Curricolo plesso: N. MACCHIAVELLI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Dal Regolamento recante la "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'art.64 c.4 del decreto legge 25 giugno 2008, N.112 convertito in legge 6 agosto 2008, n.135", secondo l'Allegato A, relativo al Profilo culturale, educativo e professionale dei licei (PECUP) del D.P.R. 89 del 15 marzo 2010", (art. 8 comma 1): "Il percorso del Liceo scientifico è indirizzato all'integrazione del sapere scientifico con quello umanistico attraverso la conferma del metodo, della ricerca della cura dell'oggettività, della verità vista in evoluzione sociale, scientifica e tecnologica nonché, della promozione della formazione civile, etica, umana ed



estetica del cittadino che andrà ad operare in una complessa società globalizzata”. Tale percorso “guida lo studente a sviluppare e ad approfondire le conoscenze e le abilità e a maturare competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica, individuando le interazioni tra le diverse forme del sapere e assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie, anche attraverso la pratica laboratoriale”. Pertanto, la sperimentazione caratterizza significativamente l'intero curricolo, non professionalizzante, ma propedeutico agli studi universitari, e consente di sviluppare delle attitudini, criticamente razionali, tali da permettere di raccogliere, organizzare, elaborare competenze e di orientarsi nell'interpretazione di fenomeni naturali e artificiali. Il percorso di insegnamento/apprendimento delle Scienze dovrà fornire al liceale gli strumenti culturali e metodologici per la comprensione approfondita della realtà che gli consentano di sapersi responsabilmente orientare nelle scelte lavorative, di studio e di vita. Allo scopo di perseguire un'efficace strategia didattica si procederà non per tappe conseguenti di complessità progressiva, ma, piuttosto, con un percorso “ricorsivo”. Esso riproporrà, in tempi successivi, i contenuti offerti inizialmente in modo descrittivo, approfondendoli e scoprendone via via i nessi interdisciplinari. Il liceale potrà, quindi, porre in relazione fenomeni differenti e inquadrarli con modelli comuni, formalizzare le leggi, effettuare classificazioni, risolvere - sulla base di ipotesi e di dati - problemi in contesti differenti e dunque porsi, in modo critico e consapevole, di fronte ai grandi temi che costituiranno le frontiere del nostro futuro scientifico-tecnologico. L'attività didattica del corso di scienze seguirà, conseguentemente, una scansione ispirata ai criteri di gradualità, ricorsività ed interdisciplinarietà. All'azione sinergica delle discipline che concorrono alla costruzione del SAPERE SCIENTIFICO risulta indispensabile oltre che auspicabile, in questo contesto, creare curricoli multidisciplinari con matematica, fisica, geografia, storia e filosofia e dove è possibile anche con le materie letterarie. Infine, è fondamentale che il percorso scolastico sia connesso con la formazione universitaria ed il mondo del lavoro, attraverso l'apertura a strutture produttive, ad enti di ricerca pubblici e privati locali e nazionali.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In riferimento alle seguenti 8 COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (ALL. 2, DM 139):

- Imparare ad imparare (C1)
- Progettare (C2)
- Comunicare (C3)
- Collaborare e partecipare (C4)
- Agire in modo autonomo e responsabile (C5)
- Risolvere problemi (C6)
- Individuare collegamenti e relazioni (C7)
- Acquisire ed interpretare l'informazione (C8)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio del Liceo scientifico, classi di ordinamento, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico (C7 -C8)
- Saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica (C7)
- Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura (C6 -C7 -C8)
- Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi (C3 -C6)
- Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali (C1 - C3 - C6 -C8)
- Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e



tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche e in particolare quelle più recenti (C3 – C7 – C8).

Dettaglio Curricolo plesso: IST. PROF. SERVIZI ALBERGHIERI E RISTOR.

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Essi sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore. Gli istituti professionali costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/2005. Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo. Alla luce del decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017, che prevede la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali, e della nota MIUR del 24 maggio 2018, dove vengono pubblicati i profili di uscita degli indirizzi e i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale e specifici di ciascun indirizzo, si rende necessaria la definizione di un modello didattico innovativo improntato al principio della personalizzazione educativa. Viene proposto anche un Profilo educativo, culturale e



professionale (PECUP) specifico in integrazione del PECUP vigente. Il nuovo modello educativo aggrega le discipline all'interno degli assi culturali di riferimento, utilizza metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per unità di apprendimento. La progettazione dei percorsi didattici è interdisciplinare e riguarda i diversi assi culturali. Il decreto del 24 maggio 2018, nella fattispecie, declina le conoscenze e le abilità, in relazione alla competenza di riferimento e agli assi, comuni a tutti gli 11 indirizzi e specifiche di ciascun indirizzo. Per progettare le singole programmazioni di classe, dunque, si fa riferimento al suddetto decreto, contenente le competenze di riferimento quali indicazioni sulle conoscenze fondamentali che lo studente dovrà acquisire al termine del percorso di studio.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In riferimento alle seguenti 8 COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (ALL. 2, DM 139):
• Imparare ad imparare (C1) • Progettare (C2) • Comunicare (C3) • Collaborare e partecipare



(C4) • Agire in modo autonomo e responsabile (C5) • Risolvere problemi (C6) • Individuare collegamenti e relazioni (C7) • Acquisire ed interpretare l'informazione (C8), gli studenti dell'indirizzo professionale del settore servizi, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di: • riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali (C8) • cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio (C7) • essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato (C5) • sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo (C4 – C5) • svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità (C4) • contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio (C6) • applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio (C5 – C6) • intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità (C2).

Dettaglio Curricolo plesso: ISTITUTO PROFESS.ALBERGHIERO ACQUARO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Vedi Ipseo Sede centrale di Serra San Bruno



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: IPSEOA - CORSO SERALE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Ciascun percorso si articola, così come previsto dalle Linee guida per l'istruzione degli adulti, in un primo, secondo e terzo periodo didattico, corrispondenti al primo biennio, secondo biennio e quinto anno. I periodi didattici hanno rispettivamente un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dai rispettivi ordinamenti per i corsi diurni, con riferimento all'area di



istruzione generale e alle singole aree di indirizzo. Presupposto e centro dei corsi di istruzione per adulti è la definizione del Patto Formativo Individuale, disposto ad esito di un percorso di riconoscimento dei crediti che passa attraverso le fasi di identificazione, valutazione e attestazione delle competenze di apprendimento formale, non formale e informale di ciascun corsista. Il riconoscimento dei crediti è finalizzato alla personalizzazione del percorso di studi, dunque alla stipula del Patto. La progettazione disciplinare è articolata in UDA, intesa come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze correlate ai livelli e ai periodi didattici. La valutazione tiene conto del processo di apprendimento dei corsisti, quindi è formativa, dal momento che si tratta di adulti e lavoratori, ai quali è importante garantire un inserimento agevole e un recupero delle lacune di base.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: LUIGI EINAUDI



SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

I percorsi degli Istituti Tecnici sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Gli istituti tecnici costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05. L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico. I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

In riferimento alle seguenti 8 COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (ALL. 2, DM 139): • Imparare ad imparare (C1) • Progettare (C2) • Comunicare (C3) • Collaborare e partecipare (C4) • Agire in modo autonomo e responsabile (C5) • Risolvere problemi (C6) • Individuare collegamenti e relazioni (C7) • Acquisire ed interpretare l'informazione (C8), gli indirizzi tecnici AFM-CAT si caratterizzano in maniera peculiare in relazione al settore di riferimento. In base al profilo culturale e ai risultati di apprendimento attesi dei percorsi del settore economico, gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di: • analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed



elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica (C7 – C5 – C2); • riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto (C7 – C8); • riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale(C7); • analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali; - orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale (C2 – C6); • intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione(C2); • utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti (C6); • distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali (C6 – C7); • agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico (C6 – C2); • elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali (C6 – C7); • analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti (C1 – C7). In relazione al profilo culturale e ai risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico, gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di: • individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali (C7); • orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine (C8); • utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi(C2); • orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio (C8 – C4); • intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo (C2 – C4); • riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi (C1); • analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita (C8); • riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali (C7); • riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa (C1 – C7).



Dettaglio Curricolo plesso: IST. TECN. COMM. E GEOM. CORSO SERALE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Ciascun percorso si articola, così come previsto dalle Linee guida per l'istruzione degli adulti, in un primo, secondo e terzo periodo didattico, corrispondenti al primo biennio, secondo biennio e quinto anno. I periodi didattici hanno rispettivamente un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dai rispettivi ordinamenti per i corsi diurni, con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo. Presupposto e centro dei corsi di istruzione per adulti è la definizione del Patto Formativo Individuale, disposto ad esito di un percorso di riconoscimento dei crediti che passa attraverso le fasi di identificazione, valutazione e attestazione delle competenze di apprendimento formale, non formale e informale di ciascun corsista. Il riconoscimento dei crediti è finalizzato alla personalizzazione del percorso di studi, dunque alla stipula del Patto. La progettazione disciplinare è articolata in UDA, intesa come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze correlate ai livelli e ai periodi didattici. La valutazione tiene conto del processo di apprendimento dei corsisti, quindi è formativa, dal momento che si tratta di adulti e lavoratori, ai quali è importante garantire un inserimento agevole e un recupero delle lacune di base.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Percorsi per le classi terze - Liceo Scientifico

La programmazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per le classi terze del Liceo Scientifico e del Liceo Linguistico si articola nei seguenti percorsi:

- attività preparatorie per PCTO (6 ore)
- un modulo comune sulla SICUREZZA (8 ore)
- LAB PAL "Obiettivo professionale" (4ore)
- un modulo sulle tecniche di primo soccorso (6 ore)
- alla scoperta del patrimonio storico-artistico-culturale locale: "Prepariamoci al ruolo di guida turistica" (12 ore LS e 18 LL)
- " Come vere guide turistiche" (30 ore)
- Alla scoperta del patrimonio naturalistico e faunistico locale. "Prepariamoci al ruolo di guida naturalistica" (12 ore LS e 18 ore LL)
- " Come vere guide naturalistiche" (30 ore)
- "Seminario di apprendistato di primo livello" (2 ore)
- " Rielaborazione dell'esperienza di PCTO" (2 ore)

TOTALE ORE PROGRAMMATE PER LE CLASSI TERZE LICEO SCIENTIFICO: 122 ORE

TOTALE ORE PROGRAMMATE PER LA CLASSE TERZA LICEO LINGUISTICO: 134 ORE



Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento da attivare sono inseriti all'interno della programmazione didattica di classe. Ogni Consiglio di classe, al termine di ogni anno scolastico, redigerà la scheda personale degli alunni relativa alle competenze acquisite nelle attività di PCTO, per la valutazione delle quali verranno utilizzate delle griglie appositamente predisposte.

● Percorsi per le classi quarte - Liceo Scientifico

La programmazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per le classi quarte del Liceo Scientifico e del Liceo Linguistico si articola nei seguenti percorsi:

- un modulo comune sulla SICUREZZA (8 ore)
- un modulo comune di PRIMO SOCCORSO (6 ore)



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

- Rilevazione dei bisogni orientativi (2 ore)
- LAB PAL "Obiettivo professionale e Curriculum e lettera di presentazione" (8 ore)
- Presentiamo la nostra scuola durante le giornate di orientamento in entrata. (20 ore)
- Prepariamoci alla "Summer School" (10 ore)
- La Summer School:
 - "Il territorio delle serre tra storia, arte, cultura, tradizione e ambiente" (16 ore)
 - Il laboratorio astronomico(solo per gli studenti dell'indirizzo scientifico , 20 ore)
 - Il mestiere del sismologo (solo per gli studenti dell'indirizzo scientifico, 20 ore)
 - Il sistema degli I.T.S. (2 ore)
 - " Rielaborazione dell'esperienza di PCTO" (2 ore).

TOTALE ORE PROGRAMMATE PER LE CLASSI QUARTE LICEO SCIENTIFICO: 114 ORE

TOTALE ORE PROGRAMMATE PER LA CLASSE QUARTA LICEO LINGUISTICO: 74 ORE

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento da attivare sono inseriti all'interno della programmazione didattica di classe. Ogni Consiglio di classe, al termine di ogni anno scolastico, redigerà la scheda personale degli alunni relativa alle competenze acquisite nelle attività di PCTO, per la valutazione delle quali verranno utilizzate delle griglie appositamente predisposte.

● Percorsi per le classi quinte - Liceo Scientifico

La programmazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per le classi quinte del Liceo Scientifico si articola nei seguenti percorsi:

- Rilevazione dei bisogni orientativi (2 ore)
- LAB PAL "A scuola di orientamento con i Cpl e ricerca attiva del lavoro" (2 ore)
- "La formazione superiore (Università, ITS, AFAM)" (4 ore)
- Orientamento universitario e al Mondo Delle Professioni. (20 ore)
- Preparazione ai test universitari (20 ore)
- Il mestiere del fisico delle particelle. (20 ore)
- " Rielaborazione dell'esperienza di PCTO" (2 ore)

TOTALE ORE PROGRAMMATE PER LE CLASSI QUINTE DEL LICEO SCIENTIFICO: 70 ORE



Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento da attivare sono inseriti all'interno della programmazione didattica di classe. Ogni Consiglio di classe, al termine di ogni anno scolastico, redigerà la scheda personale degli alunni relativa alle competenze acquisite nelle attività di PCTO, per la valutazione delle quali verranno utilizzate delle griglie appositamente predisposte.

● Percorso per le classi terze - AFM

La programmazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per le classi terze (3A e 3B) dell'indirizzo AFM si articola nei seguenti percorsi:

- attività di presentazione del progetto (2 ore)
- un corso di formazione generale e specifica sulla SICUREZZA (16 ore)



- attività di formazione sulla "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti" (1 ora)
- un modulo di PRIMO SOCCORSO (4 ore)
- "PROGETTO SPORTELLO ENERGIA" (35 ore)
- attività di formazione e laboratoriale "A SCUOLA DI IMPRENDITORIALITÀ" (10 ore)

Il totale complessivo di attività di alternanza per allievo è di 68 ore.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento da attivare sono inseriti all'interno della programmazione didattica di classe. Ogni Consiglio di classe, al termine di ogni anno scolastico, redigerà la scheda personale degli alunni relativa alle competenze acquisite nelle attività di PCTO, per la valutazione delle quali verranno utilizzate delle griglie appositamente predisposte.



● Percorso per le classi quarte - AFM

La programmazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per le classi quarte (4A - 4B) dell'indirizzo AFM si articola nei seguenti percorsi:

- un corso di formazione generale e specifica sulla SICUREZZA (16 ore)
- un modulo di PRIMO SOCCORSO (4 ore)
- un modulo di SIMULAZIONE delle attività di "LAVORO IN uno STUDIO" COMMERCIALE E LEGALE (20 ore)
- PROGETTO "YOUTILITIES": formazione e-learning su piattaforma dell'Ente (30 ore)

Il totale complessivo di attività di alternanza per allievo è di 70 ore.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento da attivare sono inseriti all'interno della programmazione didattica di classe. Ogni Consiglio di classe, inoltre, al termine di ogni anno scolastico redigerà la scheda personale degli alunni relativa alle competenze acquisite nelle attività di PCTO, per la valutazione delle quali verranno utilizzate delle griglie appositamente predisposte.

● Percorso per la classe quinta - AFM

La programmazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per la classe quinta (5A) dell'indirizzo AFM si articola nei seguenti percorsi:

- un corso di formazione generale e specifica sulla SICUREZZA (12 ore)
- un modulo ORIENTAMENTO in uscita -universitario e al mondo delle professioni (17 ore)
- un modulo ORIENTAMENTO in entrata -attività laboratoriale di presentazione dell'istituto (3 ore)
- un modulo di PRIMO SOCCORSO (4 ore)
- un modulo di SIMULAZIONE delle attività di "LAVORO IN uno STUDIO" COMMERCIALE E LEGALE (22 ore)
- "PORTALE DELLE SERRE": realizzazione della PIATTAFORMA IN IFS (12 ore)
- PROGETTO "YOUTH EMPOWERED": attività di formazione dell'Ente (25 ore)
- un modulo di rielaborazione dell'esperienza di PCTO (3 ore)

Il totale complessivo di attività di alternanza per allievo è di 98 ore.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)



Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento da attivare sono inseriti all'interno della programmazione didattica di classe. Ogni Consiglio di classe, inoltre, al termine di ogni anno scolastico redigerà la scheda personale degli alunni relativa alle competenze acquisite nelle attività di PCTO, per la valutazione delle quali verranno utilizzate delle griglie appositamente predisposte.

● Percorso per la classe terza - CAT

La programmazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per la classe terza (3G) dell'indirizzo CAT si articola nei seguenti percorsi:

- attività preparatorie : rilevazione bisogno orientativo; incontro sul valore del PCTO; Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in Alternanza (5 ore)
- un corso di formazione generale e specifica sulla SICUREZZA (12 ore)
- Lab. Pal Obiettivo professionale (4 ore)
- Seminario apprendistato di 1° livello (2 ore)
- Un corso AUTOCAD 2D (25 ore)



- Visite in cantiere (6 ore)
- Mappatura (20 ore)
- Calabria verde (32 ore)
- Rielaborazione esperienza PCTO (2ore)
- Uscite didattiche (30 ore)

Il totale complessivo di attività di alternanza per allievo è di 138 ore.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento da attivare sono inseriti all'interno della programmazione didattica di classe. Ogni Consiglio di classe, inoltre, al termine di ogni anno scolastico redigerà la scheda personale degli alunni relativa alle competenze acquisite nelle attività di PCTO, per la valutazione delle quali verranno utilizzate delle griglie appositamente predisposte.



● Percorso per la classe quarta - CAT

La programmazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per la classe quarta (4G) dell'indirizzo CAT si articola nei seguenti percorsi:

- un corso di formazione specifica sulla SICUREZZA (8 ore)
- Rilevazione bisogno orientativi (2 ore)
- Stage presso Studi Tecnici (30 ore)
- Corso DOCFA/Catasto (21 ore)
- Lab. Pal. Curriculum e lettera di presentazione (8 ore)
- Lab. Obiettivo professionale (4 ore)
- Il sistema degli ITS (2 ore)
- Stage presso la Personal Factory (24 ore)
- Visite in cantiere (6 ore)
- Lab. Artistico "Abbelliamo la nostra scuola" (10 ore)
- Rielaborazione delle esperienze di PCTO (2 ore)
- Uscite didattiche (36 ore)

Il totale complessivo di attività di alternanza per allievo è di 153 ore.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)



Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento **da attivare** sono inseriti all'interno della programmazione didattica di classe. Ogni Consiglio di classe, inoltre, al termine di ogni anno scolastico redigerà la scheda personale degli alunni relativa alle competenze acquisite nelle attività di PCTO, per la valutazione delle quali verranno utilizzate delle griglie appositamente predisposte.

● Percorso per la classe quinta - CAT

La programmazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per la classe quinta (5G) dell'indirizzo CAT si articola nei seguenti percorsi:

- Mappatura del territorio e del mercato del lavoro (20 ore)
- Lab. Pal "A scuola di Orientamento con il CPI e ricerca attiva del lavoro" (2 ore)
- La formazione superiore (Università, ITS,AFAM) : (4ore)
- Stage presso gli Uffici Tecnici comunali (30 ore)
- Corso di formazione sulla sicurezza specifica (8 ore)



- Corso PriMus (25 ore)
- Orientamento universitario (12 ore)
- Visite in cantiere (6 ore)
- Rielaborazione dell' esperienza di PCTO (2 ore)
- Uscite didattiche (36 ore)

Il totale complessivo di attività di alternanza per allievo è di 147 ore.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento da attivare sono inseriti all'interno della programmazione didattica di classe. Ogni Consiglio di classe, inoltre, al termine di ogni



anno scolastico redigerà la scheda personale degli alunni relativa alle competenze acquisite nelle attività di PCTO, per la valutazione delle quali verranno utilizzate delle griglie appositamente predisposte.

● Percorsi per la classe terza - IPSEOA

La programmazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per le classi terze (3A) dell'indirizzo IPSEOA si articola nei seguenti percorsi:

- attività preparatorie per PCTO (5 ore)
- attività di FORMAZIONE INTERNA e/o ESTERNA e/o E-LEARNING (20 ore)
- IMPRESA FORMATIVA SIMULATA di organizzazione di eventi, se consentiti (20 ore)
- partecipazione a STAGE E TIROCINI esterni, se consentiti (30 ore)

Il totale complessivo di attività di alternanza per allievo è di **75 ore**.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento da attivare sono inseriti all'interno della programmazione didattica di classe. Ogni Consiglio di classe, inoltre, al termine di ogni anno scolastico redigerà la scheda personale degli alunni relativa alle competenze acquisite nelle attività di PCTO, per la valutazione delle quali verranno utilizzate delle griglie appositamente predisposte.

● Percorsi per le classi quarte - IPSEOA

La programmazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per le classi quarte dell'indirizzo IPSEOA si articola nei seguenti percorsi:

- attività di FORMAZIONE INTERNA e/o ESTERNA e/o E-LEARNING (20 ore)
- IMPRESA FORMATIVA SIMULATA di organizzazione di eventi, se consentiti (20 ore)
- partecipazione a STAGE E TIROCINI esterni, se consentiti (30 ore)
- laboratorio di FORMAZIONE su piattaforma digitale (12 ore)

Il totale complessivo di attività di alternanza per allievo è 82 ore

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento **da attivare** sono inseriti all'interno della programmazione didattica di classe. Ogni Consiglio di classe, inoltre, al termine di ogni anno scolastico redigerà la scheda personale degli alunni relativa alle competenze acquisite nelle attività di PCTO, per la valutazione delle quali verranno utilizzate delle griglie appositamente predisposte.

● Percorso per le classi quinte - IPSEOA

La programmazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per le classi quinte dell'indirizzo IPSEOA si articola nei seguenti percorsi:

- attività di FORMAZIONE INTERNA e/o ESTERNA e/o E-LEARNING (20 ore)
- IMPRESA FORMATIVA SIMULATA di organizzazione di eventi, se consentiti (20 ore)
- partecipazione a STAGE E TIROCINI esterni, se consentiti (30 ore)
- laboratorio di FORMAZIONE su piattaforma digitale (24 ore)

Il totale complessivo di attività di alternanza per allievo è di 94 ore.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS



Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento **da attivare** sono inseriti all'interno della programmazione didattica di classe. Ogni Consiglio di classe, inoltre, al termine di ogni anno scolastico redigerà la scheda personale degli alunni relativa alle competenze acquisite nelle attività di PCTO, per la valutazione delle quali verranno utilizzate delle griglie appositamente predisposte.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Conversazione in Lingua Inglese

La scuola offre un percorso didattico di potenziamento delle competenze in lingua inglese tramite insegnamento madrelingua. Il percorso è rivolto alle diverse classi dell'Istituto I contenuti prevedono lo studio di argomenti di diversa natura, tenuto conto del PECUP di ogni indirizzo Le discipline coinvolte sono: Lingua Inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'apprendimento è pensato secondo il metodo Learner-centred learning in quanto l'alunno si trova al centro dell'apprendimento e il docente è un ausilio e una guida attraverso la fase di conoscenza. Contestualmente, l'obiettivo è quello di condurre gli alunni ad una motivating learning, cioè a frequentare un ambiente socialising learning nel quale gli alunni lavorano in gruppo e condividono attività e scelte per l'esecuzione dei lavori.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- **CIAK : "un processo simulato...per evitare un processo vero"**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Risultati attesi

Favorire la progressiva comprensione e la concreta acquisizione da parte dei ragazzi dell'immateriale principio della legalità.

Far maturare nei ragazzi l'importanza del rispetto delle regole, le conseguenze negative che derivano dalla violazione delle stesse, l'attenzione della giustizia minorile verso il recupero del minore attraverso percorsi finalizzati alla valorizzazione della persona e ad un suo inserimento sociale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto prevede la simulazione di un processo che coinvolge attivamente gli studenti e la



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

formazione dei docenti delle classi che partecipano alle attività. La performance teatrale (in cui i ragazzi assumono i diversi ruoli di attore del processo simulato) è stata scelta quale modalità ottimale per favorire la progressiva comprensione e la concreta acquisizione da parte dei ragazzi dell'immateriale principio della legalità.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Corsi di formazione docenti ambienti di apprendimento innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola gestirà corsi di formazione per didattica integrata e nuovi ambienti di apprendimento, gestiti da esperti esterni e animatore digitale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Utilizzo piattaforma G-suite Education Google
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La piattaforma G-suite Education attivata dalla scuola, verrà utilizzata per creare classroom per una didattica e ambienti innovativi di apprendimento.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: L'animatore Digitale come suggeritore di open source per la didattica
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

La scuola valorizza l'animatore digitale , che costituisce il fulcro dell'attività di formazione e di utilizzo delle risorse software (free e a pagamento) da utilizzare a scuola.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

N. MACCHIAVELLI - WVPS00301P

IST. PROF. SERVIZI ALBERGHIERI E RISTOR. - VVRH00301C

ISTITUTO PROFESS.ALBERGHIERO ACQUARO - VVRH00302D

IPSEOA - CORSO SERALE - VVRH00350R

LUIGI EINAUDI - VTWD00301E

IST. TECN. COMM. E GEOM. CORSO SERALE - VTWD00350V

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento.

La valutazione, tanto in presenza quanto a maggior ragione a distanza, ha sempre e principalmente una finalità formativa. L'obiettivo fondamentale della valutazione delle attività svolte dagli studenti, infatti, non si configura più come un mezzo finalizzato alla singola prestazione, bensì risiede nella valorizzazione, promozione e sostegno del processo di apprendimento.

Le verifiche orali, scritte e pratiche terranno conto dei livelli di base e tenderanno a rilevare eventuali progressivi miglioramenti. Le verifiche orali, in particolare, saranno quotidiane, così da suddividere l'ora di lezione in due momenti: il primo di verifica del lavoro svolto e il secondo di sviluppo dei programmi e delle unità didattiche previste. Visti i caratteri specifici dell'istruzione secondaria, non si farà ricorso alle cosiddette interrogazioni programmate.

Le interrogazioni prevedono tutto il programma e tendono ad accertare l'assimilazione dei concetti da parte dello studente, non sottovalutandone la buona volontà e l'impegno. Si dovranno svolgere seguendo l'ordine logico del ragionamento, evitando fiscalità, nozionismo ed enciclopedismo. Sarà, infine, decisivo per la valutazione globale dell'allievo il suo grado di partecipazione al dialogo



educativo, in ragione della costanza e dell'impegno dimostrati nel corso dell'anno scolastico. La valutazione trimestrale e finale viene fatta con voto unico per tutte le discipline. Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti e con quanto previsto nel P.O.F.

Gli alunni hanno diritto a una valutazione equa, trasparente e tempestiva. I docenti comunicano al termine di ogni verifica orale il voto attribuito e correggono le verifiche scritte in tempi brevi, utilizzando le Griglie di valutazione allegata al P.O.F., e non procedendo a ulteriori verifiche scritte se prima non sia stata portata a conoscenza delle classi quella precedente. Tali griglie, per ogni disciplina, sono articolate in modo da coprire tre ipotesi di intervento didattico: attività svolte interamente in presenza, attività svolte in modalità mista (in presenza e in didattica digitale integrata), attività svolte interamente in didattica digitale integrata. I docenti avranno cura di aggiornare quotidianamente il registro elettronico in modo da rendere fruibili alle famiglie l'informazione circa attività svolte e andamento disciplinare e didattico dei propri figli.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'insegnamento ci si avvale di un'apposita Rubrica di valutazione per le attività di Educazione civica, allegata al presente documento accanto allo specifico Curricolo di Educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Nell'attribuzione del voto di condotta il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti criteri, secondo la griglia di valutazione presente nel P.O.F.:

- frequenza e puntualità;
- rispetto del Regolamento d'Istituto e del Regolamento per la DDI;
- partecipazione attiva alle lezioni in presenza e in DDI;
- collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni;
- rispetto degli impegni scolastici;
- rispetto delle strutture e del materiale della scuola.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio dei Docenti ha stabilito di individuare i seguenti parametri valutativi da adottare nello scrutinio finale:

1. Le gravi lacune anche in una sola disciplina comportano la non ammissione alla classe successiva. Si intendono per gravi lacune quelle che in valutazione decimale corrispondono a un voto uguale o inferiore a 3/10 (tre/decimi);
2. Indirizzi tecnici e indirizzo professionale: La presenza di cinque o più debiti complessivi nello scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva, mentre con un numero di debiti inferiore a cinque si procede alla sospensione del giudizio;
3. Negli indirizzi liceali non si viene ammessi alla classe successiva, oltre che con cinque debiti complessivi, anche in presenza di quattro debiti nelle discipline con valutazione dello scritto;
4. Chi frequenta la quinta classe potrà essere ammesso a sostenere gli Esami di stato come da normativa vigente in ordine alle eventuali insufficienze;
5. Sarà opportunamente valorizzata dai consigli di classe, ai fini dell'ammissione alla classe successiva, la positiva partecipazione degli alunni ai corsi di approfondimento, recupero, potenziamento e alle attività integrative organizzate dall'Istituto in orario extra-scolastico, così come la proficua partecipazione, certificata dal tutor aziendale e dal tutor scolastico, alle attività di Alternanza scuola-lavoro.
6. Dal punto di vista docimologico potrà essere valutato con sufficiente lo studente che raggiunga un accettabile livello degli apprendimenti e fornisca prova di saper positivamente organizzare rielaborazioni sia sul piano espressivo sia su quello riflessivo;
7. Gli alunni per poter essere ammessi allo scrutinio finale devono aver frequentato almeno il 75 % del monte ore annuale personalizzato. Sono previste deroghe a tale limite solo per le assenze dovute a:
 - gravi motivi di salute e/o familiari adeguatamente documentati;
 - terapie e/o cure programmate;
 - donazioni di sangue;
 - partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
 - adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (Cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n.101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);Dimostrate difficoltà riguardo alla connessione nel caso di DDI.
Le deroghe sono deliberate e concesse dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale. La



documentazione giustificativa delle assenze deve essere prodotta dalle studentesse e dagli studenti nelle giornate immediatamente successive all'evento (non superiori a cinque dal suo verificarsi). Infine, la valutazione degli alunni con disabilità, DSA e BES tiene conto delle misure previste dai rispettivi Consigli di Classe nei PEI o nei PDP.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Collegio dei Docenti ha stabilito di individuare i seguenti parametri valutativi da adottare per l'ammissione all'esame di stato. Sono ammessi a sostenere gli esami di stato gli alunni frequentanti la quinta classe che, nello scrutinio finale:

1. conseguano una sola insufficienza non grave;
2. conseguano un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è attribuito valutando, oltre alla media finale dei voti (che viene utilizzata per l'individuazione della banda di oscillazione), la partecipazione, l'impegno, la frequenza assidua degli alunni alle lezioni e alle attività di ASL, nonché eventuali crediti formativi coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, per come indicato nella griglia di valutazione allegata al P.O.F.

Sarà, automaticamente, attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione (individuata mediante la media dei voti nello scrutinio finale incluso il voto di comportamento) qualora l'alunno abbia maturato anche una sola delle tre seguenti condizioni, fatti salvi casi eccezionali e debitamente documentati valutati dal Consiglio di classe:

- 40 assenze individuali; a tal fine si conteggiano anche le assenze dalle attività di Didattica digitale qualora questa dovesse diventare modalità esclusiva e/o mista di svolgimento delle attività didattiche
- 3 assenze collettive; a tal fine si conteggiano anche le assenze dalle attività di Didattica digitale qualora questa dovesse diventare modalità esclusiva e/o mista di svolgimento delle attività didattiche
- 15 ingressi in ritardo e/o uscite anticipate, anche rispetto agli orari di inizio e fine delle eventuali attività qualora la Didattica digitale dovesse diventare modalità esclusiva e/o mista di svolgimento delle attività didattiche.

Per l'attribuzione del punteggio e per l'individuazione della banda di oscillazione si fa riferimento alle Griglie di attribuzione del Credito scolastico allegata al P.O.F.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

L'istituto sembra senz'altro una scuola "accogliente": vengono progettati e più volte monitorati/revisionati i percorsi didattici per gli alunni disabili e DSA ; i piani educativi sono redatti con la partecipazione e il coinvolgimento dell'intero Consiglio di classe. Si segnala la presenza (ormai da diversi anni) di uno "Sportello amico" affidato a una psicologa che realizza sia interventi individuali sia all'interno dei gruppi-classe. Sembra significativa la maggiore e più continua presenza negli ultimi anni scolastici degli specialisti dell' ASP di riferimento (psicologo, assistente sociale) in merito alla "gestione" didattica, relazionale, educativa degli alunni disabili e la presenza degli operatori AEC.

Punti di debolezza

Per qualche disabile sussistono problematiche legate tanto a carenze strutturali (spazi scolastici) quanto a una non ottimale partecipazione delle famiglie.

Recupero e potenziamento

Le attività di recupero, pur con differenti modalità, sono regolarmente avviate e realizzate almeno in due distinti periodi dell'anno. Le difficoltà di apprendimento vengono generalmente affrontate tenendo conto anche delle predisposizioni individuali e delle difficoltà oggettive riscontrabili. Sono previsti, inoltre, gruppi di livello per classi aperte nell'indirizzo IPSEOA grazie alla presenza di docenti dell'organico dell'autonomia.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione dei singoli PEI è il frutto di un lavoro collegiale, condiviso da tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'alunno con bisogni educativi speciali. Essa fa seguito alla stesura del Profilo di funzionamento (D. Lgs. n. 66/2017) degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono nel processo di integrazione dell'alunno disabile, dunque dalla conoscenza del contesto scolastico, territoriale e dell'alunno stesso. Solo successivamente possono essere descritti gli interventi, integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per un determinato periodo di tempo e funzionali all'integrazione. Nell'elaborazione del PEI è necessario individuare gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; è ugualmente importante tenere presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche



ed extrascolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è predisposto dal GLHO, al quale partecipano i seguenti soggetti: - il Consiglio di Classe dell'alunno in situazione di handicap; - gli operatori socio-sanitari della A.S.P. e la famiglia. - eventuali figure professionali specifiche - è prevista anche la partecipazione degli studenti con disabilità in età evolutiva, ai fini dell'inclusione scolastica, nel rispetto del principio di autodeterminazione. Il gruppo lavora sull'integrazione scolastica dell'alunno disabile, definisce, monitora e verifica il PEI.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie, oltre che nelle attività istituzionalmente previste dalla normativa, vengono coinvolte in attività di formazione o sensibilizzazione riguardo ai temi della disabilità o dell'integrazione, tenendo conto sia del contesto socio-economico in cui opera la scuola che di quello territoriale. La scuola, infatti, opera in un territorio montano, in cui i collegamenti e il coinvolgimento delle famiglie risultano difficoltosi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Rapporti con CTS/CTI

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La programmazione degli alunni diversamente abili può seguire due percorsi: A. Programmazione riconducibile ai programmi ministeriali con OBIETTIVI MINIMI B. Programmazione NON riconducibile ai programmi ministeriali, con OBIETTIVI DIFFERENZIATI La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art. 9 del DPR 122/09). I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto adotta prassi consolidate per assicurare a tutti gli alunni il diritto ad essere accolti .
L'accoglienza non può essere relegata ad una fase definita nel tempo, ma deve corrispondere ad una modalità di lavoro atta a favorire l'instaurarsi di un clima accettabile e motivante per tutti i



protagonisti dell'azione educativa (alunni, genitori, docenti, collaboratori scolastici, personale amministrativo) e che dovrà accompagnare l' alunno per tutto il percorso scolastico e il successivo inserimento lavorativo.

Approfondimento

Per ogni alunno in situazione di handicap o con bisogni educativi speciali la scuola si sforza di ricercare ed attuare buone pratiche d'integrazione secondo standard di qualità, così come la normativa prevede e dispone. Presupposto dell'integrazione è la programmazione coordinata tra servizi scolastici e quelli territoriali. La scuola si pone come momento di integrazione degli interventi sociali e sanitari precedenti, concomitanti e successivi (riabilitazione, orientamento, ecc.). La famiglia va considerata come una risorsa importante (oltre che come portatrice di diritti/doveri), nella definizione e verifica dei piani educativi, nei quali vanno previste anche forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola. Il principio della continuità rappresenta elemento centrale per garantire il successo dell'integrazione. L'avvio e la continuazione del processo di integrazione scolastica poggiano sulla produzione, l'acquisizione e l'uso di una documentazione tecnico- conoscitivo-progettuale che, in base all'art. 12, comma 5, della L.104/92 e al Decreto Legislativo n. 66/2017, si compone dei documenti di seguito indicati:

- certificazione di handicap ai sensi dell'art. 4 L. 104/92;
- profilo di funzionamento
- piano educativo individualizzato (PEI);
- fascicolo personale.

Per gli alunni BES viene realizzato un Piano Didattico Personalizzato (PDP o PEP) elaborato sulla base delle normative vigenti e che preveda percorsi didattici e valutazione personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative.



Piano per la didattica digitale integrata

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'I.I.S "L. Einaudi" hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

Il presente Piano, adottato in una situazione post-emergenziale, a partire dal precedente già in essere, ovviamente non contempla più la didattica digitale come didattica d'emergenza, ma la pone come che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

Allegati:

PIANO_E_REGOLAMENTO_DIDATTICA_DIGITALE_INTEGRATA .pdf



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. Einaudi"

Via Vittorio Veneto - 89822 SERRA SAN BRUNO (VV)

Contatti

tel. 0963-71209
web: www.iiseinaudi.edu.it
email: vvis003008@istruzione.it
vvis003008@pec.istruzione.it



I.I.S. "L. Einaudi" Serra San Bruno (VV)

Info

Codice Fiscale: 96013710791
Codice Univoco Ufficio: UFUX8H
Codice Ministeriale: VVIS003008

Piano Scolastico Didattica Digitale Integrata

Alla luce delle priorità stabilite nel PTOF dell'I.I.S. "L. Einaudi" di Serra San Bruno, il nostro Istituto ha assegnato da sempre un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Per cui il nostro istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: *"Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche."*

Dal Piano Digitale al Piano della Didattica Digitale Integrata

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'I.I.S. "L. Einaudi" hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le

indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

Il presente Piano, adottato in una situazione post-emergenziale, a partire dal precedente già in essere, ovviamente non contempla più la didattica digitale come didattica d'emergenza, ma la pone come che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana. In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Situazione di partenza

□ La scuola, dispone di strumenti tecnologici (computer e LIM) aventi caratteristiche diverse. Alcuni risultano datati tecnologicamente ma funzionanti, altri acquistati con fondi FERS negli ultimi tre anni hanno caratteristiche più moderne e si prestano maggiormente ad una didattica integrata a distanza. Visti i recenti fondi Ministeriali ed Europei ricevuti dall'Istituto, è stata effettuata un'operazione di adeguamento delle infrastrutture sia in termini di rete telefonica e cablaggio Istituto, sia in relazione alla dotazione di nuovi dispositivi (LIM, tablet e computer) .

A tutto ciò va aggiunto che, un'indagine sui bisogni professionali e formativi dei docenti di scuola, relativi alle nuove tecnologie didattiche, emerge che la grande maggioranza dei docenti è consapevole di avere scarse competenze sull'utilizzo delle TIC nella pratica didattica, è disposto a formarsi e sperimentare metodologie, strumenti e ambienti di apprendimento innovativi ma vuole essere seguito e supportato nel percorso di formazione e azione didattica.

Il Modello del Piano scolastico dedicato alla Didattica Digitale Integrata

Per tradurre gli input delle Linee Guida per il Piano Scolastico della DDI e trasformarli in azioni concrete “agite” e non “dichiarate”, l’Istituto adotta il DigCompOrg quale quadro delle competenze digitali dell’organizzazione, attenzionando i sette macroambiti presenti, non dimenticandosi delle azioni del PNSD, comunque declinate nel PTOF: Dirigenza e gestione dell’organizzazione

Pratiche di insegnamento e apprendimento

Sviluppo professionale

Pratiche di valutazione

Contenuti e curriculum

Collaborazioni ed interazioni in rete

Infrastruttura.

Nello specifico:

DigCompOrg	Linee Guida DDI declinate nel Regolamento di Istituto per la Didattica Digitale Integrata
Dirigenza e Gestione dell’organizzazione	Regolamento, orario delle Lezioni, Criteri per il Comodato d’uso, Scuola/Famiglia, Tutela e protezione privacy e dati
Pratiche di insegnamento e apprendimento	Metodologie
Sviluppo Professionale	Formazione docenti
Pratiche di Valutazione	Valutazione
Contenuti e Curriculum	Educazione civica, Risorse digitali
Collaborazioni ed interazioni in Rete	Utilizzo delle piattaforme con gli studenti
Infrastruttura	Rilevazione del fabbisogno, scelta della piattaforma d’istituto

Il Sistema Scuola, dopo l’esperienza maturata nell’Anno Scolastico 2019-2020, anche da questa Istituzione, non può permettere di trovarsi impreparato, ma deve riuscire a guardare oltre per costruire un piano di miglioramento e innovazione.

L'uso digitale, quindi, consente di potenziare la didattica in presenza

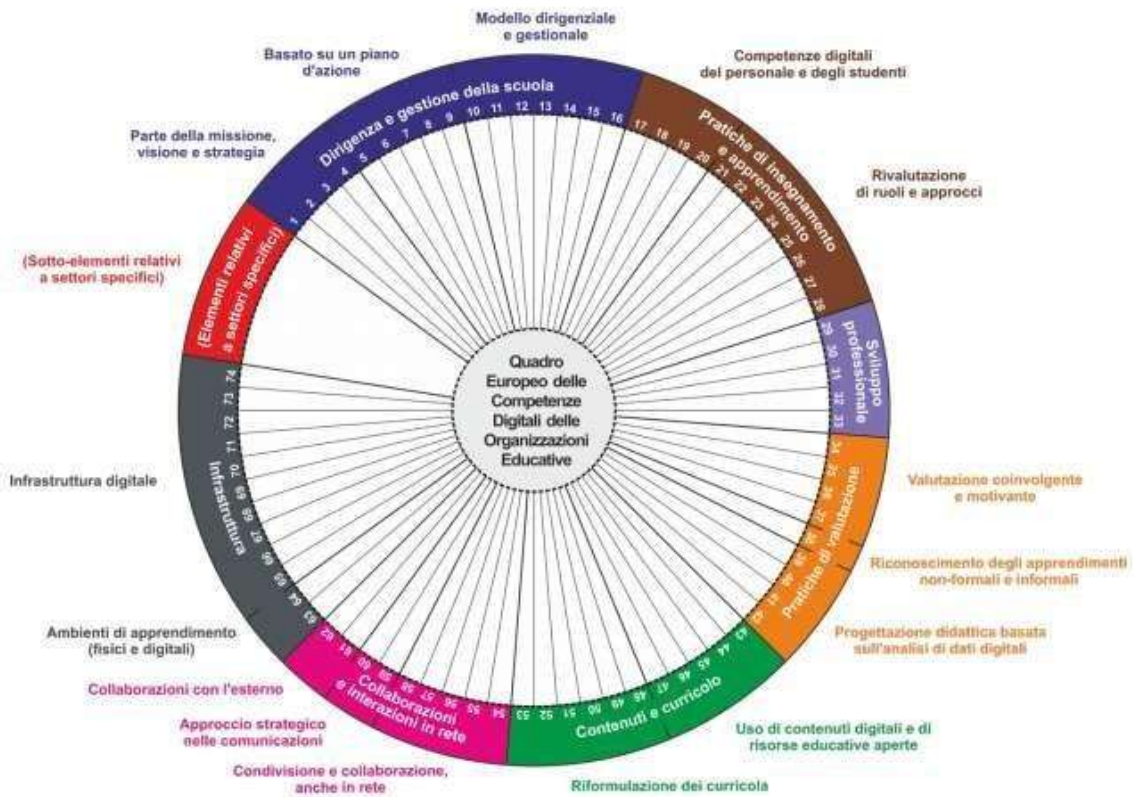
L'uso digitale, quindi, consente di potenziare la didattica in aula, e permette di acquisire strumenti sempre utili, facendo tesoro dell'esperienza maturata nel periodo dell'emergenza e strutturandola nell'ordinario delle pratiche didattiche. Di significativo valore sono, infatti, da considerarsi, anche per l'oggi, alcune "lezioni" apprese nel periodo della Didattica a Distanza, in particolare, per limitarci al principale esempio, la necessità di rimodulare le Progettazioni Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento- apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Formazione personale docente

Come da piano deliberato dal Collegio.

Il quadro europeo delle Competenze Digitali delle Organizzazioni Educative e il Piano della Didattica Digitale Integrata

CC-BY-SA



La DDI

La DDI nella scuola superiore, come precisato dalle linee guida, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola.

Alla luce di questo nuovo principio, si può ricorrere a tale metodologia nei diversi scenari descritti:

1. Per il normale approfondimento di tematiche curriculari e in attuazione di metodologie didattiche innovative; nonché per lo svolgimento di sportelli didattici, attività di recupero e consolidamento degli apprendimenti, ecc.
2. In caso di problematiche organizzative temporanee e/o motivi contingenti legati all'attuazione di protocolli di sicurezza per motivi sanitari.
3. Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno previste quote orarie settimanali minime di 20 ore di lezione.
4. Per l'attuazione di progetti legati alla programmazione europea, nazionale, regionale, nonché ai PCTO e ai progetti deliberati dall'Istituto nell'ambito del PTOF

Obiettivi operativi suggeriti da PNSD e PDDI

Un esame attento del **Piano Nazionale per la Scuola Digitale** alla luce del **Piano sulla Didattica Digitale Integrata** ci ha permesso di individuare e selezionare una serie di obiettivi operativi:

- Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese.
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;

- Formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- Potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- Valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- Definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Per perseguire gli obiettivi di cui sopra si farà ricorso alle opportunità messe a disposizione dal Piano che individua **quattro grandi macroaree (strutturale, dello sviluppo delle competenze, formazione e accompagnamento)** e relativi obiettivi e azioni attraverso le quali avviare “.....un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità alla scuola italiana. In questa visione, il “digitale” è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Occorre quindi che gli sforzi di digitalizzazione siano canalizzati all'interno di un'idea di innovazione, di scuola non più unicamente trasmissiva, e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia.....” (dal Piano nazionale Scuola Digitale)

I Macroarea: GLI AMBITI STRUTTURALI

PRIMO AMBITO: L'ACCESSIBILITA'

Al primo ambito appartengono tutte quelle condizioni che favoriscono le opportunità della società dell'informazione, e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle: le condizioni di accesso, la qualità degli spazi e degli ambienti, l'identità digitale e l'amministrazione digitale.

All'interno del primo ambito gli obiettivi e le azioni che ci interessano e che ci ripromettiamo di realizzare, anche in parte, nei prossimi tre anni sono:

Obiettivi

- Fornire a tutti le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione;
- Fare in modo che il “Diritto a Internet” diventi una realtà;
- Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale

Azioni

Azione 1 - Fibra per banda ultra-larga

Azione 2 - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Azione 3 - Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

SECONDO AMBITO : SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Obiettivi

- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione
- Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili
- Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica
- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici

Azioni

Azione 4 - Ambienti per la didattica digitale integrata (aule aumentate, spazi alternativi, laboratori mobili)

Azione 5 - Piano per l'apprendimento pratico (creazione di "ambienti creativi e laboratori per le competenze chiave" e professionalizzanti)

TERZO AMBITO : IDENTITA' DIGITALE

Obiettivi

- Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID)
- Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR
- Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino.

Azioni

Azione 6 - Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Azione 7 - Un profilo digitale per ogni studente

Azione 8 - Un profilo digitale per ogni docente

QUARTO AMBITO : AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Obiettivi

Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta

- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia- studente
- Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese

Azioni

Azione 9 - Digitalizzazione amministrativa della scuola

Azione 10 - Registro elettronico

Azione 11 - Strategia "Dati della scuola"

II Macroarea: DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Altra macroarea di riferimento è quella delle **competenze e dei contenuti** che si riferisce *".....alla capacità di reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale..... Alla luce di ciò, parlare di competenze digitali significa quindi tenere in considerazione alcune direttrici fondamentali. Primo, la necessità di collocare ogni ragionamento all'interno del quadro più ampio delle competenze, e dell'attività didattica. Secondo, chiarire che le dimensioni delle competenze digitali sono diverse: da strumento per la didattica a veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini, e infine come nuova alfabetizzazione, associata ai grandi cambiamenti sociali, economici e nel suo rapporto con l'informazione e le regole."* (dal Piano Nazionale Scuola Digitale)

QUINTO AMBITO : LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Obiettivi

- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a obiettivo'.
- Innovare i curricula scolastici.

Azioni

Azione 12 - Un framework comune per le competenze digitali degli studenti (didattica per competenze abilitata dalle competenze digitali)

Azione 13 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate (creazione di format innovativi, percorsi didattici, ecc.)

Azione 14 - Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di secondo grado. (tecniche e applicazioni digitali, sviluppo di laboratori).

SESTO AMBITO : CONTENUTI DIGITALI

Obiettivi

- Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali
- Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali

- Bilanciare qualità e apertura nella produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi di scuole, autori e settore privato

Azioni

Azione 15 - Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica (incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica)

Azione 16 - Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Azione 17 - Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali (un'integrazione fra Biblioteca scolastica e servizi di documentazione e di alfabetizzazione informativa, cogliendo l'opportunità dell'integrazione tra mondo della lettura e della scrittura ed esperienze digitali.)

III Macroarea : FORMAZIONE

La terza macroarea, quella della **formazione** individua come soggetti da coinvolgere nel piano di formazione e di innovazione tutti gli attori coinvolti nell'azione didattica: i docenti in primis ma senza dimenticare il dirigente scolastico e il DSGA;”..... *la formazione del personale scolastico deve ripartire da un'analisi dei fattori che finora ne hanno limitato l'efficacia: i contenuti della formazione erogata, che spesso si è dovuta limitare all'alfabetizzazione di base sulle tecnologie e la difficoltà di andare oltre gli “innovatori naturali”, sia per l'assenza di adeguate politiche di accompagnamento, che per l'incapacità di avvicinare le tecnologie ai docenti parlando il linguaggio della didattica.*” (dal Piano Nazionale Scuola Digitale)

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per venire incontro alle nuove *Linee Guida* del MI, i docenti dovranno frequentare alcune ore di formazione riguardanti l'uso delle nuove tecnologie per evitare la dispersione delle competenze acquisite nel corso del periodo di didattica a distanza e per potenziare il proprio patrimonio culturale di base.

IV Macroarea : ACCOMPAGNAMENTO

Il piano scuola digitale analizza le azioni di **accompagnamento**: si tratta di una serie di attività che hanno l'obiettivo di incentivare, monitorare e aiutare il processo di innovazione attivato tra queste quella che ci interessa più da vicino è l'individuazione di un “animatore digitale”

Obiettivi

- Innovare le forme di accompagnamento alle scuole
- Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola

Azioni

Azione 18 - Un animatore digitale in ogni scuola e team digitale

L'animatore digitale svilupperà un progetto a partire dai contenuti del piano Scuola Digitale e secondo le indicazioni che gli verranno fornite durante i percorsi formativi previsti, dal Dirigente e dal Collegio; tale progetto, potrà individuare finalità, obiettivi e azioni all'interno di tre ambiti:

1. Formazione interna
2. Coinvolgimento della comunità scolastica
3. Creazione di soluzioni innovative

Il presente piano è stato deliberato come parte integrante del PTOF 2022-2025.

REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto d'Istruzione Superiore "L. Einaudi di Serra San Bruno.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

3. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Socrative;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire

alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Piattaforma Axios , che comprende il registro elettronico con funzionalità di scrutinio on-line, la piattaforma collabora, la piattaforma Impari e l'estensione di SD (segreteria Digitale) Tra le varie funzionalità, Axios consente di gestire il Giornale del professore , l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni, il Libretto web e i colloqui scuola-famiglia.
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 2.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante o gruppo di insegnanti, creano, per ciascuna disciplina di insegnamento o per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: 2ALISS 2020/2021 – Italiano) come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (*nome.cognome@iiseinaudi.edu.it*) o l'indirizzo email del gruppo classe (*studenti.nomeclasse@iiseinaudi.edu.it*).

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale non inferiore a 20 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone. Le unità e/o le frazioni orarie residue sono utilizzate dai docenti per attività complementari, integrative, di sportello didattico rivolte all'intera classe, a gruppi di alunni/e o anche a singoli alunni nel caso di necessità di recupero individualizzato.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata in ulteriori attività di lezione nella classe e nelle sue frazioni orarie residue viene posta a disposizione della comunità scolastica, come da precedente punto 4.2., essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo. In questo secondo caso, le videoconferenze possono essere realizzate anche utilizzando l'applicazione Zoom, anch'essa supportata all'interno di Google Calendar.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @iiseinaudi.edu.it.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano dalle attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento. A tal fine fa fede quanto previsto nel Regolamento di disciplina degli alunni.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposito provvedimento del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposito provvedimento del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati. A tal fine si possono utilizzare le frazioni orarie residue di cui al precedente punto 4.2, nonché altre quote orario da recuperare da parte dei docenti.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposito provvedimento del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposito provvedimento del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in

collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue i criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza e si rifà a quanto previsto nelle Linee-guida per la DDI. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

A completamento e integrazione del Regolamento per la Didattica Digitale Integrata con il Patto di Corresponsabilità, vengono riportate qui le indicazioni per la Didattica Digitale Integrata contenute nel Patto sotto la voce Allegato B.


Indicazioni per la Didattica Digitale Integrata (e in caso di nuove chiusure per la Didattica a Distanza)

Le studentesse e gli studenti, unitamente alle famiglie, consapevoli della natura e delle finalità delle attività di didattica digitale integrata (o in caso di nuove chiusure totali e/o parziali di didattica a distanza), si impegnano responsabilmente a seguire quanto di seguito indicato:

- Custodire in un luogo sicuro la password con cui si accede alle diverse piattaforme e non divulgarla a nessuno
- Essere consapevoli che l'accesso alle piattaforme individuate dalla scuola è consentita esclusivamente per le attività didattiche programmate e secondo le istruzioni fornite dai singoli docenti. L'uso diverso da quello precedentemente descritto è punibile mediante le sanzioni disciplinari previste dal relativo regolamento.
- Rispettare gli orari indicati dalla scuola e tutte le altre indicazioni dei docenti (tra cui, a titolo esemplificativo, attivare/disattivare i microfoni su richiesta del docente, tenere la fotocamera attiva durante l'attività di videoconferenza per verificarne l'identità e l'effettiva partecipazione, ecc.).
- Verificare la presenza di lezioni in piattaforma e partecipare alle attività con puntualità, consapevoli che la frequenza risulta obbligatoria e che l'assenza alle stesse sarà regolarmente computata nel monte orario consentito (e che quindi dovranno essere debitamente giustificate).
- Essere consapevoli che le attività asincrone costituiscono, al pari di quelle sincrone, momenti significativi dell'attività didattica e in quanto tali devono essere svolte con puntualità e precisione tenendo fede alle indicazioni dei docenti (piattaforme di restituzione, modalità di restituzione, uso di software,...)
- Negli appuntamenti in remoto, accedere alla piattaforma con almeno 5 minuti di anticipo, in modo da risolvere eventuali problemi tecnici.
- Accedere agli appuntamenti in videoconferenza e alle piattaforme in uso, facendo ricorso alle proprie generalità che ne consentono il riconoscimento (no nickname, nomi di fantasia o uso di account appartenenti ad altre persone estranee alla classe, ecc.)
- Scegliere per le attività didattiche sincrone un luogo idoneo della casa, evitando di spostarsi o di fare altro durante i collegamenti, di collegarsi in gruppo, di consumare cibi
- Non usare il telefonino durante la lezione e tenere la suoneria disattivata
- Vestire in maniera appropriata, con il dovuto rispetto per i docenti ed i compagni di classe
- Non condividere il link del collegamento con nessuna persona estranea al gruppo classe
- Non registrare né divulgare la lezione "live" e altro materiale fornito al di fuori del gruppo-classe
- Non divulgare su social o altre piattaforme (whatsapp,...) registrazioni audio/video contenenti voci e/o volti di compagni e/o docenti, consapevoli che tali violazioni hanno serie implicazioni penali oltre che disciplinari
- Non collegarsi da un luogo in cui siano presenti terze persone non appartenenti alla classe

- Svolgere le verifiche attenendosi alle indicazioni fornite dal docente in merito alla modalità di restituzione della medesima, al formato del file di consegna del compito, alle tempistiche, ecc., consapevoli che anche questi costituiranno elementi di valutazione.
- Svolgere le verifiche con lealtà senza utilizzare aiuti da parte dei compagni o di persone estranee al gruppo-classe

Il Regolamento d'Istituto è stato approvato con delibera del Collegio dei docenti del 21 settembre 2020 e con delibera del Consiglio d'Istituto del 22 settembre 2020.

 F.to digitalmente
Dirigente Scolastico
Antonino CERAVOLO



Organizzazione

- 3** Aspetti generali
- 4** Modello organizzativo
- 10** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 12** Reti e Convenzioni attivate
- 22** Piano di formazione del personale docente
- 26** Piano di formazione del personale ATA



Aspetti generali



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

PRIMO COLLABORATORE Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti. Coordinamento della redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del Dirigente Scolastico e ai criteri emersi nelle sedi collegiali proposte. Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni. Vigilanza sul rispetto della legge 81/2008 e successive modifiche (ex legge 626) presso le sedi degli indirizzi AFM-CAT-IPSEOA. Partecipazione alle riunioni di staff convocate dal Dirigente Scolastico. Coordinamento degli incontri dei Dipartimenti disciplinari e dei Gruppi di lavoro. Predisposizione delle sostituzioni quotidiane dei docenti assenti. Redazione circolari docenti-alunni su argomenti specifici, come da indicazione del Dirigente Scolastico. Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Coordinamento della progettazione d'Istituto (POF/PTOF, PON, POR). Partecipazione al NIV come suo componente. SECONDO COLLABORATORE Rapporti con il Ministero dell'Istruzione e altri

2



Enti (ASP, EE. LL., Università, ecc.). Supporto al Dirigente Scolastico e al primo collaboratore. Coordinamento delle attività, iniziative e progetti di Orientamento, in entrata e in uscita, dell'Istituzione Scolastica. Coordinamento gruppi di lavoro sull'orientamento degli studenti e sulla dispersione scolastica. Coordinamento G.L.I. Coordinamento dell'indirizzo del Liceo Scientifico. Vigilanza sul rispetto della legge 81/2008 (ex legge 626) presso l'edificio di ubicazione del Liceo Scientifico. Predisposizione delle sostituzioni quotidiane dei docenti assenti. Presidenza dei Gruppi di Lavoro Operativi sulla disabilità, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico. Partecipazione alle riunioni di staff convocate dal Dirigente Scolastico. Partecipazione al NIV come suo componente.

Funzione strumentale

AREA 1- Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del POF Coordinamento delle attività del Piano Coordinamento della progettazione curricolare Valutazione delle attività del Piano Coordinamento dei rapporti tra scuola e famiglie AREA 2- Supporto alle attività dei docenti, alla formazione del personale e al coordinamento dei PCTO Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento Accoglienza dei nuovi docenti Produzione dei materiali didattici e sostegno alle attività dei Consigli di classe Cura della documentazione educativa Coordinamento nella scuola dell'attività di tutoraggio connessa alla formazione universitaria dei docenti Coordinamento dei rapporti con enti pubblici o Aziende per la realizzazione di stage formativi Coordinamento delle attività di scuola-lavoro e

4



di stage formativi Coordinamento delle attività di
Impresa formativa simulata, Bottega-Scuola,
Scuola-Impresa, Ristorante Didattico AREA 3-
Interventi e servizi per gli studenti, inclusione,
dispersione, prove nazionali Coordinamento
delle attività extracurricolari Coordinamento e
gestione delle attività di continuità, di
orientamento e tutoraggio Coordinamento delle
attività di compensazione, integrazione e
recupero Coordinamento delle attività relative
alla disabilità Monitoraggio periodico della
dispersione e coordinamento delle attività di
contrasto della stessa Coordinamento delle
attività relative alla costituzione,
implementazione e monitoraggio della "banca
dati" relativa ai percorsi post-secondaria degli
studenti e delle studentesse Coordinamento
delle attività di educazione alla salute
Coordinamento delle attività di educazione alla
legalità Coordinamento visite guidate Supporto
organizzativo, nelle attività rivolte agli alunni, del
primo collaboratore e del/la fiduciario/a IPSEOA
AREA 4- Gestione delle tecnologie per la
didattica e coordinamento dei laboratori
Coordinamento delle attività dei laboratori
informatici Coordinamento delle attività
extracurricolari previste dal POF relative all'area
delle competenze informatiche Supporto alle
Funzioni strumentali delle Aree 2 e 3
relativamente alle tecnologie didattiche
Coordinamento delle procedure per "Scuola in
chiaro"

Coordinatore
dell'educazione civica

Coordinamento delle fasi di progettazione
didattica dell'educazione civica anche attraverso 1
la promozione della realizzazione di attività



	coerenti con il PTOF; Programmazione di azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione.	
Team per l'innovazione	Supporto e accompagnamento per lo svolgimento delle attività di Didattica Innovativa; ricerca e utilizzo di software da applicare alla didattica; organizzazione di corsi di formazione interni con l'aiuto dell' animatore digitale; gestione delle piattaforme Google workspace e A1 Microsoft.	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	- Recupero Apprendimenti - Summer School - Percorsi PCTO Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2
A019 - FILOSOFIA E STORIA	Le attività si svolgono nell'ambito di 13 ore e consistono in: Attività di consolidamento conoscenze e competenze - Summer school - Percorsi PCTO Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2
A021 - GEOGRAFIA	Le attività si svolgono nell'ambito di 18 ore e consistono in: - Coordinamento progettazione d'Istituto (PON, POR, PTOF) - Coordinamento	2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

attività PNRR - Coordinamento manifestazioni ed eventi - Attività di consolidamento conoscenze e competenze - PCTO
Impiegato in attività di:

- Coordinamento

A024 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Le attività si svolgono nell'ambito di 14 ore e consistono in: - Recupero apprendimenti
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

4

A027 - MATEMATICA E
FISICA

Le attività si svolgono nell'ambito di 21 ore e consistono in: - Recupero Apprendimenti - Supporto Organizzativo IPSEOA - Recupero Apprendimenti e supporto al fiduciario della sede (Acquaro)
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

4

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

Le attività si svolgono nell'ambito di 13 ore e consistono in: - Recupero apprendimenti - Percorsi PCTO - Educazione Civica
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

2

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Le attività si svolgono nell'ambito di 27ore e consistono in: - Educazione Civica -Recupero Apprendimenti - Percorsi PCTO
Impiegato in attività di:

4



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Potenziamento

ADSS - SOSTEGNO	Le attività afferiscono al potenziamento e all'inclusione degli alunni diversamente abili. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	1
-----------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Predisposizione della liquidazione dei compensi Bilanci. Gestione delle gare. Incassi e pagamenti. □Svolge , rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze: □funzioni di coordinamento, □ promozione delle attività, □verifica dei risultati conseguiti. □ Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione □Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico □Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. □Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. □E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
Ufficio protocollo	Rapporto con l'utenza Gestione della corrispondenza in entrata e in uscita
Ufficio per la didattica	Gestione della carriera degli alunni Iscrizioni Supporto al personale docente
Ufficio per il personale	Gestione giuridica del personale Reclutamento Gestione degli atti del personale neoimpresso Gestione della ricostruzione di carriera Gestione delle pensioni



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico

Segreteria digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RENAIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER DI RETE NAZIONALE

Approfondimento:

Si tratta della Rete Nazionale degli Istituti per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera.

Denominazione della rete: **RETE BIGA ALATA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete di Scuole "La biga alata" si propone di fornire strumenti ed occasioni di condivisione e di approfondimento, di scambio e di confronto, per una migliore conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale della Magna Graecia, riprendendo da quella storia in particolar modo l'esperienza filosofico-politica dell'agorà, quale luogo di libero confronto e di cittadinanza. La diffusione delle pratiche filosofiche e della filosofia come educazione alla cittadinanza e al pensiero critico costituisce dunque una delle priorità fondamentali della rete. Divulgare saperi filosofici e storico-archeologici al fine di allargare l'utenza di pratiche conoscitive e formative che possono e devono interessare tutti e non soltanto studiosi e specialisti.

Denominazione della rete: RETE PROGETTO GUTENBERG

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

I Soggetti costituenti la Rete Gutenberg perseguono i seguenti obiettivi: 1. mettere al centro della vita delle scuole il libro e la lettura come strumenti fondamentali di crescita e formazione ; 2. accrescere nei giovani e giovanissimi studenti l'amore e il gusto per la lettura e la conoscenza, stimolando la curiosità e l'interesse per il libro considerato nelle sue varie espressioni e dunque nella "bibliodiversità" che caratterizza la più qualificata produzione editoriale ; 3. consentire ai giovani e giovanissimi studenti molteplici occasioni d'incontro con Autori, studiosi, scrittori per ragazzi, affermati o di chiara fama, al fine di arricchire gli orizzonti culturali di ogni partecipante e formare l'abitudine al confronto, alla partecipazione al discorso pubblico, al dialogo fecondo con la cultura specialistica e con gli scrittori professionisti; 4. promuovere l'aggiornamento e la crescita professionale dei docenti; 5. radicare la cultura di rete come strumento di cooperazione fruttuosa, condivisione di esperienze, di professionalità e risorse; 6. elevare la qualità dell'offerta formativa delle scuole, integrando il più possibile i percorsi didattici con i percorsi di lettura; 7. promuovere, anche nelle località periferiche e culturalmente deprivate, la costituzione e/o il potenziamento delle biblioteche scolastiche, e delle attività connesse, al fine di renderle luoghi di promozione della cultura e diffusione della lettura tra docenti, alunni, genitori, cittadini. 8. potenziare, attraverso la lettura e incontri ad hoc con esperti, l'educazione alla cittadinanza e alla legalità; 9. migliorare le competenze linguistiche, le capacità di espressione ed organizzazione del pensiero; 10. sviluppare l'attitudine a leggere anche in gruppo come momento privilegiato di socializzazione e di confronto; 11. sviluppare la capacità di ricerca autonoma e il metodo euristico;

Denominazione della rete: **RETE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Le azioni della rete, alla quale partecipano anche, con specifici protocolli d'intesa, il Comune di Serra San Bruno, il Parco Naturale delle Serre, il Sistema Bibliotecario del Vibonese, il Museo della Certosa di Serra San Bruno, sono finalizzate ai seguenti obiettivi:

§ apertura di una "Biblioteca Scolastica Innovativa" presso la sede centrale dell'Istituto capofila, come da progetto selezionato di cui alla Nota MIUR AOODGEFID n. 35176 dell'11 agosto 2017;

§ catalogazione dei fondi librari delle due scuole aderenti alla rete;

§ costituzione di laboratori di lettura e di scrittura creativa presso le due scuole aderenti alla rete;

§ costituzione di un "Centro di documentazione" sulla storia e sul paesaggio



naturale delle aree dei Parchi naturali calabresi, nonché sugli insediamenti monastici in Italia;

§ iniziative di promozione delle attività svolte dalle scuole aderenti alla rete nell'ambito del progetto "Biblioteca Scolastica Innovativa" mediante giornate pubbliche sulla lettura, presentazioni di libri, produzione di specifici prodotti digitali.

Denominazione della rete: **RETE ISTRUZIONE PER GLI ADULTI**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: PARTNER DI RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO

Approfondimento:

La rete è costituita, presso il CPIA competente per territorio, ai fini dello sviluppo dell'offerta formativa per gli adulti.



Denominazione della rete: POLO BIBLIOTECARIO SCOLASTICO VIBONESE LAMETINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha, tra l'altro, lo scopo di ottimizzare le risorse documentarie e integrare le acquisizioni librerie delle scuole in rete, in particolare di quelle fruibili con le nuove tecnologie, nonché di promuovere iniziative culturali e didattiche in collaborazione tra scuole e altri enti.

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Istituto ospitante

Denominazione della rete: AGESCI (Gruppo Scout Serra San Bruno 1)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE CON LE UNIVERSITA'



CALABRESI

Azioni realizzate/da realizzare • Orientamento in uscita

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE ME.MO** **(Università Sant'Anna di Pisa)**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **INVENTIO**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete Nazionale Inventio, ha come obiettivo, la conoscenza e diffusione della Filosofia nell'istruzione tecnica e professionale; ha come oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione metodologica e sviluppo organizzativo, di formazione e aggiornamento del personale scolastico, di amministrazione e contabilità, di consulenza e gestione dell'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche, di valutazione e autovalutazione, di documentazione e pubblicistica e, in generale, prevede qualsiasi attività connessa, purché coerente con l'impianto del Curricolo Inventio.

Denominazione della rete: ARSS (ACCORDO DI RETE SCUOLE DELLE SERRE)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La rete è stata costituita nell' ambito del PNRR.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e didattica digitale integrata

Aree di riferimento del Piano per la formazione dei docenti: 4.2. Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; Imparare a imparare: per un apprendimento permanente; Metodologie: cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, ecc.; Ambienti di apprendimento formali e informali. Aree di riferimento del PTOF: Area della didattica laboratoriale. Formazione sugli aspetti prioritari di natura metodologica, pedagogica, organizzativa e di ambito disciplinare connessi ai processi di riforma e di innovazione. Formazione sulle competenze relative alle discipline matematiche, scientifiche, storico-linguistiche e filosofiche, informatiche e delle diverse aree tecnico-professionali. Formazione sulla didattica digitale integrata Linee strategiche: Favorire la capacità delle scuole di progettare il curriculum per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari. Dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze" La didattica digitale integrata nella scuola dell'innovazione Modalità di svolgimento (durata 25 h): Attività in presenza; Laboratori formativi; Raccolta di documentazione; Produzione di materiali Documentazione delle attività: Questionari di rilevazione dei bisogni formativi; Materiali elaborati durante i seminari formativi; Questionari di restituzione. Conoscenze, abilità e competenze: - Conoscenza dei quadri teorici della didattica per competenze - Competenze di progettazione del curriculum per competenze, anche alla luce dell'utilizzo della didattica digitale integrata - Conoscenza e capacità di utilizzo di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze - Conoscenza degli aspetti specifici della didattica digitale integrata Risultati attesi: - Progettazione dei curricula per competenze - Sviluppo delle metodologie innovative per l'apprendimento delle competenze - Diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze - Rafforzamento delle competenze dei docenti sulla didattica digitale integrata.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti della scuola



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il ruolo dei docenti nelle azioni del PNSD

Aree di riferimento del Piano per la formazione dei docenti: 4.3. Missione e visione del PNSD; Cultura digitale e cultura dell'innovazione; Integrazione PNSD – PTOF; Ambienti per la didattica digitale; Valorizzazione delle pratiche innovative; Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. Aree di riferimento del PTOF: Area Azioni coerenti con il PNSD. Linee strategiche: Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione. Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico Modalità di svolgimento (durata 25 h): Laboratori formativi con l'animatore digitale; Produzione di materiali digitali Documentazione delle attività: Questionario informativo per la rilevazione delle conoscenze e competenze tecnologiche e per l'individuazione dei bisogni sui tre ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione); Condivisione delle attività sul sito della scuola; Questionari di restituzione. Conoscenze, abilità e competenze attese: Sviluppare "dinamiche" (capacità, abilità e competenze) di lavoro in gruppo e di peer learning, implementando una didattica che tenga conto dei seguenti criteri: - l'esistenza di obiettivi e risultati didattici misurabili; - la spiccata interdisciplinarietà; - la validazione scientifica e pedagogica dei contenuti e dei metodi didattici e la valutazione dell'apprendimento; - la scalabilità e la capacità generativa dei contenuti, in modo che i siano riutilizzabili su programmi e percorsi. Risultati attesi: - Rafforzare la formazione all'innovazione didattica - Rafforzamento del rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Destinatari	Docenti della scuola
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La didattica delle discipline

Aree di riferimento del Piano per la formazione dei docenti: 4.2. Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; Imparare a imparare: per un apprendimento permanente; Metodologie: cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, ecc.; Ambienti di apprendimento formali e informali. Aree di riferimento del PTOF: Area della didattica laboratoriale. Formazione sugli aspetti prioritari di natura metodologica, pedagogica, organizzativa e di ambito disciplinare connessi ai processi di riforma e di innovazione. Formazione sulle competenze relative alle discipline STEAM, storico-linguistiche e filosofiche, delle aree tecnico-professionali. Linee strategiche: Favorire la capacità delle scuole di progettare il curriculum, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari. Dalla programmazione dei contenuti alla didattica disciplinare, anche alla luce dell'introduzione della didattica digitale integrata. Modalità di svolgimento (durata 25 h): Attività in presenza; Laboratori formativi; Raccolta di documentazione; Produzione di materiali (in particolare in formato digitale) Documentazione delle attività: Questionari di rilevazione dei bisogni formativi; Materiali elaborati durante i seminari formativi; Questionari di restituzione. Conoscenze, abilità e competenze: - Conoscenza dei quadri teorici della didattica delle discipline - Competenze di progettazione del curriculum, anche alla luce dell'introduzione della didattica digitale integrata - Conoscenza e capacità di utilizzo di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione degli apprendimenti disciplinari - Conoscenza di aspetti specifici dei saperi disciplinari Risultati attesi: - Progettazione dei curricula. - Sviluppo delle metodologie innovative per l'apprendimento, con particolare riferimento alla didattica digitale integrata. - Diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle degli apprendimenti disciplinari. - Rafforzamento delle competenze dei docenti su specifici aspetti dei saperi disciplinari e sulla didattica digitale integrata.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti della scuola.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

La sicurezza nei laboratori

Descrizione dell'attività di formazione La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Dal cartaceo al digitale

Descrizione dell'attività di La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione



formazione

dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Le nuove pratiche amministrative

Descrizione dell'attività di
formazione

Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il piano prevede, lo sviluppo delle seguenti tematiche di approfondimento

Per tutto il personale ATA



1) Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08): corso di Informazione/Formazione rivolto a tutto il personale ATA. Tale corso può essere frequentato in qualità di "Lavoratore", di "Preposto", di "Addetto al Primo Soccorso", di "Addetto Antincendio", di "ASPP".

2) Sicurezza dati e privacy (anche in relazione alla de-materializzazione dei processi interni, organizzazione delle attività dell'Istituto in relazione ai procedimenti digitalizzati, accesso telematico a dati, documenti, procedimenti per la fruizione da parte di privati o di altre pubbliche amministrazioni; applicazione della normativa introdotta dal GDPR 2016/679).

Per i collaboratori scolastici

- § L'accoglienza e la vigilanza e la comunicazione ;

- § L'assistenza agli alunni con disabilità ;

- § La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Per gli assistenti amministrativi

Ricostruzioni di carriera, Pensionamenti: le procedure e gli aggiornamenti normativi e regolamentari per la gestione amministrativa di tali ambiti - PASSWEB.



PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento): le procedure e gli aggiornamenti normativi e regolamentari per la gestione amministrativa di tale ambito.

Il servizio pubblico : dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato

I contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, etc.)

Le procedure digitali sul SIDI ;

La gestione delle relazioni interne ed esterne

La nuova disciplina in materia di appalti pubblici (Dlgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON;

La gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (acquistinretepa.it)

Per gli assistenti tecnici



La gestione dei beni nei laboratori dell'istruzione scolastica

La gestione tecnica del sito web della scuola

Il supporto all'attività didattica per la propria area di competenza

La collaborazione con gli insegnanti e con i D.S. nell'attuazione dei processi di innovazione dell'Istituzione scolastica.

Ciascuna U. F. (Unità formativa), che potrà strutturarsi anche mediante l'associazione di più moduli tematicamente affini, avrà la durata di 25 ore e potrà essere costituita da attività in presenza con il formatore (da svolgere anche online nel perdurare dell'emergenza pandemica), attività di autoformazione, esercitazioni, produzione di materiali, feedback di valutazione/restituzione dell'attività.

Le attività si svolgeranno nel triennio 2022-2025 con la cadenza di almeno una U.F. all'anno.